



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.40

02 MARZO 2020



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA IL PROCEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA CONTABILE È INIZIATO NEL 2018 ED È STATO DEFINITO NEL 2019

Corte dei conti, il «caso Andria» nella relazione del Procuratore

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Anche il «caso Andria» nella cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti a Bari. È toccato prima al presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Puglia, Francesco Paolo Romanelli, descrivere con i numeri il contenzioso nelle materia di contabilità pubblica e a evidenziare una netta preponderanza degli amministratori e dei dipendenti degli enti locali nei giudizi della Corte.

Il procuratore regionale della Corte dei Conti della Puglia, Carmela De Gennaro, nel descrivere poi le azioni poste in essere dalla Procura, in particolare le «azioni di responsabilità sanzionatoria pecuniaria esercitate» ha citato il «caso Andria», iniziato nel 2018 e definito nel 2019.

«Questa Procura - ha spiegato De Gennaro - acquisiva notizia specifica e concreta di danno dai contenuti della deliberazione della Sezione regionale di controllo (Corte dei Conti 91/92 n.55/PRSP/2015), trasmessa per le valutazioni di competenza, la quale appurava che il comune di Andria,

con determinazione n. 304 del 30 gennaio 2013, con riferimento all'esercizio 2012, aveva indebitamente contabilizzato dei residui attivi in conto competenza, in assenza dei quali il comune non avrebbe mai potuto rispettare il patto di stabilità, ravvisando, nella condotta posta in essere, un'ipotesi elusiva».

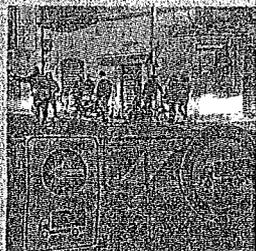
«Le indagini istruttorie - spiega il procuratore - portavano a verificare che i crediti in questione, maturati nelle annualità 2006-2011, avrebbero dovuto essere imputati a quelle pregresse annualità e non essere iscritti, totalmente, nella competenza dell'esercizio 2012. Nonostante ciò, il comune di Andria con nota del 23 marzo 2013 certificava al Ministero dell'Economia e Finanze il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012».

La Procura, ha ricordato la De Gennaro, non ritiene derogabile in alcun modo il principio secondo cui il conto dei residui deve essere tenuto distinto da quello della competenza e così «accertata la violazione, mediante elusione, del patto di stabilità del comune di Andria, ha proceduto ad irrogare la sanzione prevista».

Rispetto ai profili di responsabilità, il Procuratore ha spiegato nella sua relazione che «le sanzioni fossero da ascrivere sia al Sindaco che al Responsabile del Settore finanziario del comune di Andria: al primo, per avere costui sia rassicurato il Consiglio comunale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sulla regolarità dell'operazione posta in essere che sottoscritto la citata certificazione al MEF, assumendosi la responsabilità delle informazioni in essa contenute; al secondo, per avere certificato la regolarità contabile dell'operazione effettuata».

E ancora: «La Sezione giurisdizionale, con decreto n. 7/2018, ha accolto pienamente la prospettazione della Procura sebbene, in considerazione del fatto che i chiamati in giudizio nel 2015 hanno poi ritrasmesso al MEF la nuova certificazione con cui hanno corretto l'errore contabile, facendo venir meno, sia pure con notevole

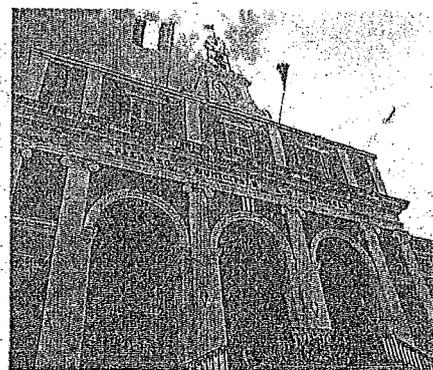
ANDRIA Quattro incidenti in un unico giorno



ANDRIA. Quattro incidenti in un giorno. Lo scorso venerdì è stato segnato da quattro sinistri con relativi quattro feriti, per fortuna lievi, ma tutti costretti alle cure del 118. Il primo è avvenuto alle prime ore del giorno (1.30) sulla tangenziale, con una donna di 21 anni che si è schiantata con la propria auto sul guard rail della tangenziale. Stessa dinamica avvenuta, intorno alle 8 sulla provinciale Andria-Trani; ferita una 29enne che era alla guida. Nel pomeriggio, in via Vochieri, un 19enne ha sfondato con la sua Lancia Y l'ingresso di una palazzina. Alle 19.30, in via Pisani (in foto), carambola a tra un motorino, una bici elettrica e un'auto; ferito il 36enne che era sulla bici.

[a.los.]

ANDRIA Qui a fianco, Palazzo di città



ritardo, le conseguenze della violazione delle norme sul patto di stabilità interno, abbia determinato la sanzione da irrogare in misura inferiore rispetto a quella chiesta dalla Procura».

Avverso il suddetto decreto di condanna, hanno, poi, interposto opposizione i condannati. Con sentenza n. 314/2019, il Collegio, nel respingere il gravame, ha confermato totalmente il precedente decreto di condanna del Sindaco affermando che «il Sindaco, per legge, è individuato in primo luogo quale organo responsabile dell'amministrazione del comune, è evidente che a costui si impone di impedire operazioni amministrativo-contabili elusive quando queste si identificano nel contrasto con la corretta rappresentazione della gestione amministrativa dell'ente», ha concluso il procuratore regionale della Corte dei Conti della Puglia, Carmela De Gennaro.

ANDRIA LA RICANDIDATURA HA RICEVUTO LA CERTIFICAZIONE DAI VERTICI NAZIONALI DEL MOVIMENTO

L'avvocato Michele Coratella del M5S si ripropone al governo della città

● **ANDRIA.** Mancava solo l'ufficialità alla candidatura a sindaco dell'avvocato Michele Coratella per il Movimento 5 Stelle. «Venerdì il gruppo di Andria ha ricevuto la certificazione da parte del Movimento 5 Stelle, tra i primi tre comuni di tutti quelli al voto in Italia - commenta il candidato alla carica di sindaco per il Movimento 5 Stelle, Michele Coratella - Questo mi inorgoglisce ma, nel contempo, mi ricorda tutta la responsabilità che ho su di me e che dovrò condividere con chi ha deciso di accompagnarmi in questa splendida avventura. Spero quanto prima di poter gioire per le certificazioni anche dei candidati sindaco di Trani e Corato e spero prossimamente di potermi confrontare, da sindaco di Andria, con Ro-



ANDRIA Michele Coratella

berto Morra, sindaco di Canosa, poiché è importante poter operare con colleghi di città confinanti, che hanno visioni simili alla tua, maggiormente in tempi difficili come questi».

«Tutti i nostri candidati al nuovo consiglio comunale - ricorda Coratella - devono avere immacolato il certificato dei carichi pendenti ed il casellario giudiziario, ma questo non basta, dovranno avere il coraggio di supportarmi nel fare scelte anche difficili, coraggiose, per una città lasciata nel disastro più totale dalla precedente amministrazione, di cui alcuni

esponenti pare abbiamo l'incredibile sfacciataggine di ripresentarsi alle prossime elezioni comunali».

«La nostra strada - aggiunge l'aspirante sindaco del M5S - parte in salita a causa dell'enorme debito lasciato da costoro ma sarà percorsa con entusiasmo e fiducia, senza mai promettere miracoli ma operando, giorno per giorno, per ricostruire, mattone dopo mattone, una casa comunale attualmente in rovina».

«Con grande determinazione, riporteremo la luce dove ora regna il buio assoluto - assicura Coratella - andando

a ricercare con pazienza ogni euro disponibile da poter impiegare nella nostra lenta ma inarrestabile opera di ristrutturazione della città. Arriveremo ovunque con quel tanto o poco che potremo fare. Saremo molto attenti alle critiche dei cittadini, non tanto quelle rivolte ad altri che poco ci interessano, ma quelle rivolte a noi poiché ci serviranno per cercare di fare sempre meglio».

«Ovviamente - conclude Coratella - non accetteremo critiche da chi ha causato, direttamente o indirettamente, sostenendo i numeri della passata amministrazione, il disastro attuale ed ora dispensa miracolose soluzioni. A parole». Non è ancora nota, al momento, la composizione delle liste.

[m. pas.]

PREVENZIONE

IL FILTRO PER PAZIENTI «SOSPETTI»

Coronavirus, tende pre-triage davanti a tre «pronto soccorso»

La Asl Bat le ha installate ad Andria, Barletta e Bisceglie

● Sono state allestite ieri mattina presso i Pronto Soccorso degli ospedali di Andria, Barletta e Bisceglie le tende per consentire il pre-triage di pazienti eventualmente affetti da Coronavirus. Le operazioni di montaggio delle tende sono state eseguite dalla Protezione Civile. «Ringraziamo per la collaborazione», dice Alessandro Delle Donne, «si tratta di un'attività di prevenzione che non deve allarmare la popolazione. Non ci sono casi né sospetti né accertati nella nostra provincia, ma è giusto che ci organizziamo per gestire al meglio e nella maniera più corretta possibile eventuali situazioni di allerta».

Nelle tende pre-triage saranno a lavoro operatori del Pronto Soccorso, debitamente muniti di dispositivi individuali di protezione, per valutare tutti i casi con sintomatologia e pre-condizioni (provenienza dalle regioni del nord segnalate) che, sulla base delle linee guida emanate dalla Re-

gione Puglia, devono essere sottoposti a controllo e monitoraggio.

L'allestimento delle tende per il pre-triage risponde all'esigenza di limitare quanto più possibile la diffusione del virus e di proteggere pazienti e operatori presenti nelle aree di emergenza-urgenza.

«Le condizioni per accedere alle tende pre-triage saranno debitamente segnalate. Nella Asl Bt, inoltre, si sta lavorando anche per organizzare a Bisceglie dove c'è l'unità operativa di Malattie Infettive, diretta dal dottor Sergio Carbonara, un punto spoke per la gestione in autonomia (senza invio nel centro hub del Policlinico di Bari) di eventuali casi sospetti o accertati. Abbiamo organizzato il presidio in maniera tale da avere a disposizione in caso di necessità 18 posti letto in più oltre quelli già disponibili», aggiunge Delle Donne - di cui 8 a pressione negativa per sostenere le attività di rianimazione. Abbiamo già fatto que-

sta mattina le operazioni di trasferimento e organizzazione del nuovo servizio. I vari trasferimenti definiti e portati a compimento in queste ore ci consentiranno anche di avviare la ristrutturazione dell'attuale Pronto Soccorso».

«Si tratta sempre in questa fase di attività di prevenzione», conclude il Direttore generale - vogliamo garantire il servizio di assistenza e cura più efficace possibile e per questo sono in corso anche procedure di formazione rivolte a tutto il personale sulla patologia e sull'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione».

«Rinnovo l'invito alla popolazione a seguire tutti gli aggiornamenti sul portale della regione puglia dedicato al coronavirus (www.regione.puglia.it/coronavirus)», aggiunge Delle Donne - a rivolgersi al numero verde della Regione 800713931, al proprio medico di base o al dipartimento di prevenzione in caso di necessità».

ANDRIA L'ASSOCIAZIONE «ONDA D'URTO» HA DA SUBITO RICHIESTO INTERVENTI DI BONIFICA E SANIFICAZIONE DI TUTTE LE SCUOLE CITTADINE

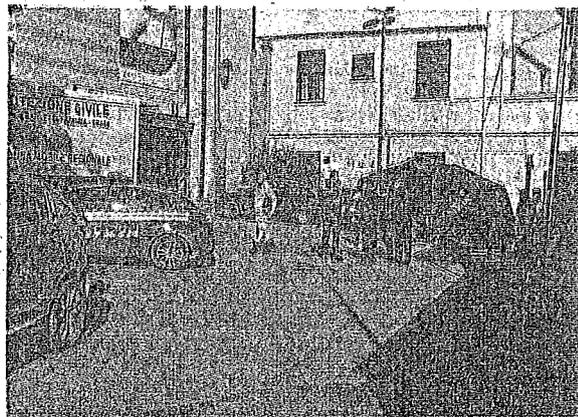
«Disinfestazione, bene la Provincia ma dal Comune nessuna decisione»

MARILENA PASTORE

● ANDRIA. Operazione sanificazione nelle scuole del territorio: la Provincia non ha perso tempo ed il presidente Lodispoto ha disposto una rigida igienizzazione in tutte gli istituti superiori della Bat.

Ha firmato il 28 febbraio l'ordinanza con la chiusura di tutte le scuole secondarie superiori dal pomeriggio di ieri 29 febbraio fino alla sera del 2 marzo, proprio per effettuare una disinfestazione e sanificazione straordinaria degli ambienti.

Il comune di Andria invece non ha ancora disposto nulla per le scuole di sua competenza, scuole dell'infanzia, primarie e medie, a differenza di quanto deciso da altre amministrazioni comunali pugliesi, tra cui la vicina Trani, o il comune di Polignano a Mare. Come già anticipato, l'associazione «Onda d'Urto» ha da subito



ANDRIA La tenda pre-triage davanti al «Bonomo»

richiesto interventi di bonifica e sanificazione di tutte le scuole cittadine andriesi (pubbliche e private); il «coronavirus» per Onda d'Urto è solo un pretesto per parlare delle condizioni igienico-sanitarie in cui versano gli istituti scolastici, dunque un po' di pulizia «straordinaria»

non può che fare bene, cosa che lo stesso presidente della Regione Puglia Emiliano e il capo dipartimento della salute Puglia e responsabile della task force regionale sul coronavirus, Vito Montanaro, hanno caldeggiato in Commissione Sanità lo scorso 27 febbraio.

Tanto che anche l'assessore ai trasporti Giannini ha chiesto a tutto il settore trasporti di Puglia, su gomme e su rotaia, di procedere alla pulizia e sanificazione di tutti i mezzi e le superfici da contatto.

Va ricordato, a margine, che le operazioni di sanificazione nelle scuole dovrebbero essere fatte annualmente in maniera ordinaria (alla chiusura degli anni scolastici), in maniera straordinaria in corrispondenza di eventi particolari o dopo le operazioni elettorali nel caso in cui la scuola sia sede elettorale. Per le scuole di competenza comunale di Andria non è escluso che ad incidere sulla decisione di procedere o meno con la sanificazione siano le condizioni economico-finanziarie gravi in cui versa l'ente.

In ogni caso Onda d'Urto ha inviato una nota Pec con tale richiesta al Commissario Straordinario.

La parabola del Buon samaritano tema della Settimana biblica

Andria, l'iniziativa promossa a cura dell'Ufficio catechistico diocesano

● **ANDRIA.** Parte oggi, lunedì 2 marzo, per terminare l'8, la XII Settimana Biblica Diocesana, promossa dall'Ufficio Catechistico diocesano a sostegno della lettera pastorale del Vescovo mons. Luigi Mansi "Si prese cura di lui", che offre una lettura pastorale della parabola del buon samaritano e sollecita la comunità diocesana a farsi prossima nei confronti di ogni uomo, soprattutto del debole e del bisognoso. Sono in programma tre serate di riflessione comunitaria: il primo giorno con don Luca Pedroli, docente di Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico e la Pontificia Università Gregoriana con un focus sulle parabole della misericordia; nella seconda serata, ci sarà don Alessandro Gatti, responsabile per la regione Puglia, della comunità "Nuovi Orizzonti", associazione fondata da Chiara Amirante che ha l'obiettivo di intervenire in tutti gli ambiti del disagio sociale, realizzando azioni di solidarietà a sostegno di chi vive situazioni di grave difficoltà, si parlerà della comunità cristiana chiamata a "farsi prossima". Nella terza serata, infine, ci sarà Nuria Calduch - Benages, docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia

Università Gregoriana e il Pontificio Istituto Biblico, con un approfondimento sullo sguardo compassionevole di Dio nell'AT e di Gesù nel NT. Le tre serate si terranno, alle ore 19.15, nella parrocchia San Paolo Apostolo. «Se una comunità non sperimenta infatti la prossimi-

tà di Dio nella sua vita, quale parola di speranza o gesti di carità può pronunciare o vivere a favore di chi incontra lungo il cammino? A partire dall'ascolto e interiorizzazione della Parola di Dio - spiega il vescovo Mansi - proveremo a mutare il potere in servizio, l'aver in offerta, l'indifferenza in carità. Nel momento in cui si ascolta e si medita la Parola di Dio - prosegue il Vescovo - si diventa più attenti, vigili e sensibili alle necessità dei fratelli. La Parola di Dio è in grado di aprire i nostri occhi per permetterci di uscire dall'individualismo e favorire la condivisione e la solidarietà». La Settimana Biblica si conclu-

derà con lo spettacolo teatrale "Francesco di terra e di vento" che sarà presentato; sabato 7 e domenica 8 marzo con inizio alle ore 20, nell'oratorio S. Annibale Maria di Francia in via Alpi, dalla compagnia teatrale "Teatro Minimo" di Ardesio, con Manuel Gregna, Manlio Casali, Giovanni Soldani, regia Umberto Zanoletti. Tre attori, qualche volta narratori, spesso personaggi reali e inventati, raccontano con toni leggeri, scherzosi ma delicati il Santo di Assisi come testimone esemplare dell'amore di Dio. Lo spettacolo, a ingresso libero, è stato selezionato per Santarcangelo dei teatri 2002. [m.pas.]

ANDRIA AL VIA UNA NUOVA FASE PROGRAMMATICA PER IL MOVIMENTO

Federico Peloso segretario del Giovani Democratici

È stato eletto al termine del congresso cittadino

● **ANDRIA.** Sarà Federico Peloso a rappresentare i Giovani Democratici di Andria: lo ha deciso sabato 29 febbraio il congresso cittadino dei GD, il terzo. Dopo i saluti di Viviana Di Leo, membro della Commissione Nazionale di Garanzia GD, di Mirko Malcangi segretario GD Bat, di Lilli di Fazio segretario PD Bat e del segretario cittadino del Partito Democratico, è toccato a Matteo Birtolo dei Giovani Democratici di Torre Santa Susanna presentare la mozione "Liberi e Ribelli", in qualità di candidato alla Segreteria dei Giovani Democratici Puglia ed in vista dell'imminente Congresso regionale.

Subito dopo, gli interventi del consigliere regionale Sabinò Zinni, della pre-

sidente del PD Bat Giovanna Bruno (Presidente PD Bat) e del segretario uscente dei GD di Andria Omar Neiser.

Federico Peloso si dice «dieto di intraprendere questa nuova avventura, consapevole del fatto che il lavoro da svolgere sarà immenso. Dovremo essere bravi ad intercettare i problemi dei giovani, dando delle risposte concrete alle loro istanze. Per fare questo, credo che non si possa prescindere da due presupposti: l'avvio di una fase programmatica di formazione ed informazione politica, necessaria per essere interlocutori seri e credibili agli occhi della cittadinanza, affiancata da un effettivo ritorno quotidiano alla politica attiva, nelle piazze e tra i bisogni delle persone». [m.pas.]

ANDRIA PARLANO IL COORDINATORE PROVINCIALE E FONDATORE LEGA PUGLIA, RIVIELLO, ED IL COORDINATORE CITTADINO, MISCIOSCIA

Centrodestra verso le amministrative di primavera nell'alleanza scatta l'ora delle prove tecniche di unità

● **ANDRIA.** Dal primo tavolo provinciale relativo alla scelta del candidato sindaco del centro-destra nella città di Andria, che si è tenuto il 26 febbraio scorso, sono emerse delle novità. A rappresentarle il coordinatore provinciale e fondatore Lega Puglia Giovanni Riviello ed il coordinatore cittadino Benedetto Miscioscia. In primis unità politica: «La Lega è lieta che sia caduta la pregiudiziale sull'unità politica della coalizione - scrivono i due coordinatori - e ringrazia Fratelli d'Italia, Forza Italia e Cambiamo che, abbandonando ogni tentazione isolazionista, hanno mostrato e dichiarato la convinzione di correre uniti per vincere. La Lega, prima forza politica della coalizione, ritiene di poter esprimere, con chiarezza ed autorevolezza, la candi-

datura a sindaco, forte di un percorso locale e provinciale avviato sin dal 2015 in questa città, che poggia su uomini e donne validi e capaci, pronti a confrontarsi senza paura con il giudizio elettorale».

In quest'ottica, ribadiscono dalla Lega è necessario azzerare tutte le candidature proposte al momento (Marmo - Forza Italia, Miscioscia - Lega e Barchetta - Fratelli d'Italia) «tutti devono comprendere che essere uniti significa essere disponibili - pena la stessa unità ritrovata - a fare un eventuale passo indietro in favore anche di soluzioni che privilegino l'interesse primario dei cittadini di Andria, che chiedono risposte chiare ed unitarie, bandendo personalismi e fughe in avanti. Le ipotetiche candidature alla guida della città, tutte

umanamente degne, devono tuttavia fare i conti (politicalmente) con l'obiettivo di ricucire il rapporto tra cittadini e politica dopo 12 mesi di gestione commissariale e la prematura caduta di una giunta di centro-destra di una città capoluogo di provincia. La Lega - concludono Riviello e Miscioscia - chiede agli alleati capacità obiettiva di ascolto del territorio, onestà intellettuale, ragionevolezza ed intelligenza politica, facendo tesoro delle dinamiche del passato, ma con uno sguardo proiettato al futuro attraverso scelte coraggiose ed in linea con il volere della gente che chiede un rinnovamento della classe politica, a tutti i livelli, lavorando di concerto con progetti civici da sempre legati all'area politica cittadina di centro-destra».

Marilena Pastore

CALCIO SERIE D DECISIVO IL GOL DI CAPITAN PALAZZO. DOMENICA PROSSIMA LO SCONTRO SALVEZZA A NARDÒ. SARANNO TRE GLI SQUALIFICATI

«Battuto il Fasano con una bella prova è l'Andria che voglio»

Il tecnico Favarin rimarca la prestazione di carattere e volontà dei suoi ragazzi



HA RETTO LA DIFESA Porcari tra i migliori nella difesa dell'Andria (foto Calvaresi)

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** La Fidelis torna a far valere il fattore campo e sfodera una prestazione tutto cuore e determinazione, contro un'avversaria d'alta classifica come il Fasano. Vittoria di misura ma meritata per i ragazzi di Favarin, grazie alla rete di Palazzo.

«Una conferma in casa - commenta il trainer azzurro -. La vittoria è stata voluta fortemente e l'atteggiamento della squadra è stato quello giusto, segnato dal carattere e dalla volontà. L'unico neo è stato quello di non averla chiusa prima, pur avendo avuto le possibilità. Comunque rimarco la prova di un gruppo attento e con-

centrato anche quando siamo stati in inferiorità numerica. C'è stata la reazione che mi aspettavo, dopo il ko con il Grumentum. Peccato per l'arbitraggio, che ancora una volta ha reso ancor più complicata la nostra partita».

A dare più peso al successo, anche le condizioni non perfette di vari titolari, scesi comunque in campo

stringendo i denti. Intanto, la classifica comincia a sorridere: adesso la squadra è sest'ultima, fuori dalla zona play-out. «Tanti ragazzi in campo non in perfette condizioni - prosegue Favarin -. Questo fa capire che tutti si fanno trovare pronti. E in questo momento è fondamentale, anche in vista dell'immediato futuro, visto che domenica prossima a

Nardò ne perdiamo tre per classifica (Palazzo, Petrucelli e Sambou). La classifica? Più che l'attuale posizione in graduatoria, mi regala un pizzico di serenità la prova e la prestazione fatta ieri dai ragazzi, perché mai come in precedenza ho visto la prestazione che ci può dare fiducia per affrontare il futuro. Ci sarà da lottare fino alla fine».

Fidelis, basta un gol lampo di Palazzo Fasano spreca anche l'uomo in più

Andria crede nella salvezza, brindisini ancora a secco di vittorie nel ritorno

ANDRIA 1
FASANO 0

ANDRIA (3-5-2)

Tarolli, Zingaro, Porcaro, Sambou, Iannini, Yeboah (32' st Montemurro), Forte, Palazzo (46' st Petrucelli), D'orsi, Langone (46' st Petrucelli), Nannola. A disp: Volzone, Nives, Sevcik, klepo, Tedesco. All. Favarin

FASANO (4-4-2)

Suma, Cassano (31' st Corvino), Pedicore, Ganci, Rizzo, Ganzalez (28' pt Panebianco), Gomes Forbes (16' st Serrì), Bernardini (14' st Prinari), Diaz, Lanzone, Cavaliere (14' st Schena). A disp: Meneglia, Scardicchio, Titarèlli, Cochis Millikay. All. Laterza

Arbitro: Guida di Torre Annunziata

Reti: 3' pt Palazzo

Note: Espulso al 28' st Sambou. Ammoniti Tarolli, Porcaro, Palazzo, Petrucelli, Ganci, Panebianco. Angoli pari 5. Spettatori 1500 circa (una cinquantina di tifosi ospiti). Recupero 2' pt e 6' st

● **ANDRIA.** L'Andria ritrova il sorriso, il Fasano non sa più vincere. Il derby andato in scena al Degli Ulivi rilancia le quotazioni salvezza della squadra di Favarin, che soffre ma conquista tre punti preziosi nella serrata lotta per la difesa della categoria. Gli ospiti, invece, si mordono le mani per non essere riusciti a sfruttare anche la superiorità numerica negli ultimi venti minuti del match. La squadra di Laterza resta ancora a secco di vittorie nel girone di ritorno (4 pareggi e 5 sconfitte).

Recupero in difesa di Porcaro nel 3-5-2 della Fidelis, che propone a centrocampo tutti e quattro gli under. Risponde il Fasano con il 4-4-2 che ha in Ganci e Bernardini la cabina di regia, con Diaz e Cavaliere in avanti. La partenza dei padroni di casa è bruciante. Al primo affondo, l'Andria sblocca il risultato. Decisiva la parabola disegnata da Palazzo, che manda in rete un calcio di punizione, con qualche responsabilità del portiere Suma, sorpreso sul proprio palo di competenza. Il gol regala forza reattiva al Fasano e tanta paura alla Fidelis. Nella parte centrale della prima frazione, infatti, sono gli ospiti a mantenere il possesso palla, che però non si concretizza in pericoli per la retroguardia andriese. Sul tacuino finiscono due azioni dei fasanesi: una conclusione di Pedicore terminata a lato, e un cross da destra che non trova la deviazione vincente sotto porta. Scampato il pericolo, gli azzurri di casa ritrovano la bussola e sfiorano il raddoppio con Yeboah che, a tu per tu col

portiere avversario, viene anticipato al momento del tiro.

Nella ripresa, l'Andria approfitta degli spazi lasciati dagli avversari, riversati in avanti alla ricerca del pari. Una ripartenza ben orchestrata dalla Fidelis porta alla conclusione Palazzo, che manca lo specchio da posizione molto favorevole. Poi tocca anche a Forte, con un colpo di testa a sfiorare il palo su cross da calcio d'angolo. Intorno alla mezz'ora il match vive

un passaggio fondamentale. Mister Laterza si gioca il tutto per tutto inserendo quattro giocatori offensivi, per dare più sostanza alla fase d'attacco. Contestualmente, l'Andria si complica la vita con l'espulsione (per doppia ammonizione) di Sambou. Più che concitati gli ultimi 15 minuti. Iannini salva sulla linea di porta un altro tiro cross del Fasano, mentre Montemurro si divora il raddoppio colpendo in pieno la sagoma dell'estremo difensore a pochi metri dalla porta. Inutile l'arrembaggio del Fasano, perché di fatto i ragazzi di Laterza non riescono mai a concludere verso la porta andriese. Anzi, nel finale è ancora la Fidelis che manca la seconda rete con D'Orsi, autore di una cavalcata che si conclude con un tiro sbilenco, bloccato in due tempi da Suma.

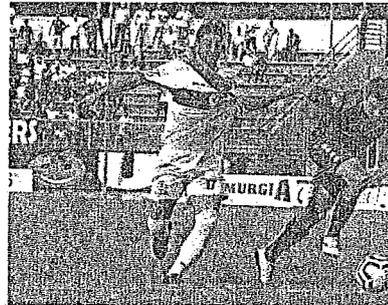
Aldo Losito

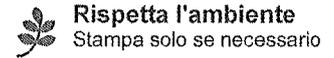
ARREMBAGGIO

Laterza ha giocato il tutto per tutto con 4 attaccanti, ma sono i baresi a fallire il raddoppio

ATTACCO DI PESO

Accanto, Palazzo autore del gol decisivo dell'Andria.
Sotto, Yeboah [foto Calvaresi]





Nel corso del 2019 sono stati aperti 6.551 nuovi fascicoli con un incremento del 23% rispetto al 2018, per un danno complessivo accertato di 14,2 mln di euro

Nella relazione della Corte dei Conti citata anche la condanna dell'ex Sindaco Giorgino

Il provvedimento è stato adottato per la condotta elusiva posta in essere per aver contabilizzato indebitamente i residui attivi, senza dei quali il comune non avrebbe potuto rispettare il patto di stabilità

POLITICA Andria lunedì 02 marzo 2020 di la redazione



Corte dei Conti © n.c.

Si è tenuta venerdì scorso la **celebrazione dell'anno giudiziario 2020 della Corte dei Conti pugliese**. In una relazione di 124 pagine, la procuratrice regionale, **Carmela De Gennaro**, ha fotografato l'attuale situazione della gestione dei "conti" delle pubbliche amministrazioni pugliesi rilevando che: «nel corso del 2019 sono stati aperti 6.551 nuovi fascicoli con un incremento del 23% rispetto al 2018 mentre ne sono stati definiti 5.253 (con incremento del 27% rispetto al 2018): la giacenza finale, al 31 dicembre 2019, è risultata essere di 22.097 fascicoli istruttori. Rispetto al danno complessivo accertato di 14,2 mln, il danno nei confronti dello Stato è di 8,5 mln, 3,9 nei confronti degli Enti locali pugliesi e 1,8 milioni nei confronti delle Asl».

Come l'anno scorso, anche quest'anno **Andria** è citata nella lunga relazione per la gestione delle casse comunali, nella parte riguardante le azioni di responsabilità sanzionatoria pecuniaria esercitate dalla Procura regionale che delineano una situazione non proprio limpida di quella che è stata la gestione dell'ente negli ultimi anni.

«Si segnala che, nel corso del 2019, è venuto a definizione un giudizio introdotto nel 2018 con riferimento al comune di Andria. Questa Procura acquisiva notizia specifica e concreta di danno dai contenuti della deliberazione della Sezione regionale di controllo n.55/PRSP /2015, trasmessa per le valutazioni di competenza, la quale appurava che il comune di Andria, con determinazione n. 304 del 30 gennaio 2013, con riferimento all'esercizio 2012, **aveva indebitamente contabilizzato dei residui attivi in conto competenza, in assenza dei quali il comune non avrebbe mai potuto rispettare il patto di stabilità, ravvisando, nella condotta posta in essere, un'ipotesi elusiva.**

Le indagini istruttorie portavano a verificare che i crediti in questione, essendo maturati nelle annualità 2006-2011, avrebbero dovuto essere imputati a quelle pregresse annualità (2006-2011) e non essere iscritti, totalmente, nella

competenza dell' esercizio 2012, tanto più considerato che un analogo accertamento era stato già effettuato nell'anno 2011 e poi appositamente cancellato. Nonostante ciò, il comune di Andria con nota del 23 marzo 2013 (prot.26466) certificava al Ministero dell'Economia e Finanze il rispetto del patto di stabilità per l' anno 2012. Il principio, posto a garanzia della certezza e della veridicità delle scritture contabili, secondo il quale il conto dei residui deve essere tenuto distinto da quello della competenza, in modo che nessuna spesa afferente ai residui possa essere imputata sui fondi della competenza e viceversa, non può assolutamente essere derogato.

Atteso quanto sopra, questa Procura, ritenendo sussistenti i presupposti perché la Sezione giurisdizionale, accertata la violazione, mediante elusione, del patto di stabilità del comune di Andria, procedesse ad irrogare la sanzione prevista, attivava il rito di cui all'art. 133 c.g.c .".

Dopo questo passaggio si passa all'individuazione delle responsabilità: **"sotto il profilo dell'imputazione soggettiva, questo Requirente ha ritenuto che le sanzioni fossero da ascrivere sia al Sindaco che al Responsabile del Settore finanziario del comune di Andria: al primo, per avere costui sia rassicurato il Consiglio comunale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sulla regolarità dell' operazione posta in essere che sottoscritto la citata certificazione al MEF, assumendosi la responsabilità delle informazioni in essa contenute; al secondo, per avere apposto il visto di regolarità contabile sulla determinazione n. 304 del 2013 e, quindi, certificato la regolarità contabile dell' operazione effettuata. La sanzione pecuniaria da irrogare è stata quantificata prendendo a parametro le retribuzioni percepite dai presunti responsabili nel mese di marzo 2013, nella misura massima di legge.** La Sezione giurisdizionale, in composizione monocratica, con decreto n. 7/2018, depositato il 16.05.2018, ha accolto pienamente la prospettazione della Procura sebbene, in considerazione del fatto che i chiamati in giudizio nel 2015 hanno poi ritrasmeso al MEF la nuova certificazione con cui hanno corretto l'errore contabile, facendo venir meno, sia pure con notevole ritardo, le conseguenze della violazione delle norme sul patto di stabilità interno, abbia determinato la sanzione da irrogare in misura inferiore rispetto a quella chiesta dalla Procura".

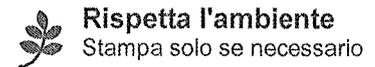
Dopo l'adozione di detto decreto di condanna i condannati hanno presentato opposizione e con **sentenza n. 314/2019, depositata il 23 maggio 2019, il Collegio, nel respingere il gravame, ha confermato totalmente il precedente decreto di condanna del Sindaco** p.t. affermando, a tal proposito, che: "non rileva, in tanto, nella specie, il principio di separazione tra i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che spettano agli organi di governo, e la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, che è attribuita ai dirigenti dell' ente locale. Il rispetto della disciplina sul patto di stabilità interno non necessita di declinazione in termini di indirizzi politico-amministrativi da parte degli organi di governo perchè sottende la regolare gestione amministrativa dell' ente nel suo complesso e poiché il Sindaco, per legge, è individuato in primo luogo quale organo responsabile dell'amministrazione del comune è evidente che a costui si impone di impedire operazioni amministrativo-contabili elusive quando queste si identificano nel contrasto con la corretta rappresentazione della gestione amministrativa dell' ente.

Non a caso il legislatore ha previsto che la certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito deve essere sottoscritta prima di tutto dal rappresentante legale dell'ente locale oltre che dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico finanziaria".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



La nota

Amministrative, la Lega: «Possiamo esprimere con autorevolezza la candidatura a sindaco»

Il coordinatore provinciale Giovanni Riviello ed il coordinatore cittadino Benedetto Miscioscia dettano la linea per ricompattare il cdx

POLITICA Andria lunedì 02 marzo 2020 di la redazione



Lega © n.c.

« La Lega per Salvini Premier - affermano congiuntamente il coordinatore provinciale e fondatore Lega Puglia Giovanni Riviello ed il coordinatore cittadino Benedetto Miscioscia - a seguito del primo tavolo provinciale relativo alla scelta del candidato sindaco del centro-destra nella città di Andria, chiarisce quanto segue:

1) la Lega è ben lieta che sia caduta la pregiudiziale sull'unità politica della coalizione e ringrazia gli

amici di Fratelli d'Italia, Forza Italia e Cambiamo che, abbandonando ogni tentazione isolazionista, hanno mostrato e dichiarato la convinzione di correre uniti per vincere.

2) La Lega, prima forza politica della coalizione, ritiene di poter esprimere, con chiarezza ed autorevolezza, la candidatura a sindaco, forte di un percorso locale e provinciale avviato sin dal 2015 in questa città, che poggia su uomini e donne validi e capaci, pronti a confrontarsi senza paura con il giudizio elettorale.

Sempre in linea con la rinnovata unità di principi all'interno della coalizione, tutti, quindi, devono comprendere che essere uniti significa essere disponibili - pena la stessa unità ritrovata - a fare un eventuale passo indietro in favore anche di soluzioni che privilegino l'interesse primario dei cittadini di Andria, che chiedono risposte chiare ed unitarie, bandendo personalismi e fughe in avanti. Le ipotetiche candidature a sindaco, tutte umanamente degne, devono tuttavia fare i conti (politicamente) con l'obiettivo di ricucire il rapporto tra cittadini e politica dopo 12 mesi di gestione commissariale e la prematura caduta di una giunta di centro-destra di una città capoluogo di provincia.

3) La Lega chiede agli alleati capacità obiettiva di ascolto del territorio, onestà intellettuale, ragionevolezza ed intelligenza politica, facendo tesoro delle dinamiche del passato, ma con uno sguardo proiettato al futuro attraverso scelte coraggiose ed in linea con il volere della gente che chiede un rinnovamento della classe politica, a tutti i livelli, lavorando di concerto con progetti civici da sempre legati all'area politica cittadina di centro-destra».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



andriaviva.it



**FARMACIA
SANTORO**
ANDRIA

ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU ☎ 349.6792884



Cesareo Troia: «La rinascita della città è responsabilità di tutti, non del solo politico»

Intervista esclusiva al vice Presidente del Parco Nazionale Alta Murgia e del GAL "Le città di Castel del Monte"

ANDRIA - DOMENICA 1 MARZO 2020

🕒 13.22

A cura di
ANTONIO D'ORIA



La situazione politica in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera, un nuovo modo di fare politica e una serie di progetti a livello ambientale e di riqualificazione delle periferie. Su queste tematiche, in un'intervista esclusiva, abbiamo raccolto alcune riflessioni dal **dott. Cesareo Troia, vice Presidente Parco Nazionale Alta Murgia e vice Presidente del GAL "Le città di Castel del Monte"**, che ha ricoperto numerosi incarichi politico istituzionali, essendo stato consigliere comunale della Città di Andria dal 2000 al 2009 e consigliere provinciale di Bari prima della separazione dalla Bat dal 2005 al 2009. Esponente di primo piano dei Verdi, dal 2006

è stato Componente del Consiglio Federale Nazionale del Partito, Componente dell'Esecutivo Regionale e segretario Regionale sino al 2019. Attualmente ha aderito al progetto di rete Civica voluto dall'ex Sindaco Vincenzo Caldarone che ha ottenuto riscontri in variegati ambienti politici.

E proprio sulla **situazione del centrosinistra andriese**, il dott. Troia ritiene che le posizioni di Caldarone e Giovanna Bruno non siano affatto in antitesi, ma «ritengo che siano complementari e insieme possano dare un risultato soddisfacente: l'esperienza di Caldarone - spiega il dott. Troia - e la coalizione che si sta definendo intorno a Giovanna Bruno possono formare una squadra vincente fatta da persone che hanno già fatto tanto e possono parlare con i fatti, mettendo in campo idee vincenti per restituire alla città il lustro che l'ha caratterizzata per un lungo periodo». Compito della politica, secondo il vice Presidente del PNAM, è «riprendere la governance di questa città sfruttando le opportunità che il nostro territorio offre; non parliamo dunque di strategie, che portano solo ad elucubrazioni mentali, ma è necessario mettere insieme esperienze, professionalità e competenze, abbandonando definitivamente le logiche di spartizione: se siamo ancora legati alla politica dell'amico che ci ha portato i voti e a cui dobbiamo ricambiare il favore, non ne usciremo mai. Per governare ci vogliono gli strumenti, ma ciò che fa la differenza in questo momento sono gli uomini: è in loro che bisogna porre fiducia e non nei partiti, il tempo delle promesse e delle parole è finito ma ci vogliono i fatti».

L'occasione è propizia anche per discutere delle **problematiche ambientali**, numerose, sulle quali è necessario intervenire avendo come prerogativa una visione organica della città: «Tra le emergenze del nostro territorio ci sono l'inquinamento e gli incendi nelle periferie, per il cui controllo risulterebbe utile l'ausilio di droni. Penso sia necessario, inoltre, chiudere al traffico una gran parte della città di Andria, un'operazione possibile solo con un piano sinergico che garantisca servizi quali autosilo, piste ciclabili, il trasporto pubblico rinforzato con bus elettrici, un nuovo punto di raccolta dei pullman». Cesareo Troia ritiene importante anche la **creazione di spazi vivibili a favore di bambini e giovani**: «Creare parchi giochi nelle periferie è possibile anche con poche centinaia di euro utilizzando materiali riciclabili, ne abbiamo tanti esempi soprattutto al Nord. Affidando poi queste strutture a società sportive, comunità del luogo o parrocchie, si responsabilizzano i cittadini facendo gestire loro questi beni».

Infine c'è l'annosa questione del **verde urbano**: «Andria è nata nel disordine dell'abusivismo, quindi solo le zone nuove godono di un certo ordine dal punto di vista del verde. Bisogna dotare di un verde urbano soprattutto le zone periferiche: penso per esempio a S. Valentino, Camaggio, Monticelli, quartieri che andrebbero riqualificati sotto questo aspetto. Ciò dipenderà dalla capacità dei prossimi amministratori di intercettare le risorse e di saper dialogare con enti superiori come la Regione. Ma prima ancora, obiettivo della prossima amministrazione dovrà essere il coinvolgimento dei cittadini: la rinascita della città non può essere prerogativa del politico di turno ma è responsabilità della comunità intera».

Nel video in basso, l'intervista completa al dott. Cesareo Troia.



2 MARZO 2020

E nella serata di domenica 1° marzo i casi di coronavirus in Puglia salgono a 5



2 MARZO 2020

Comunali ad Andria, Lega: "Bene la caduta della pregiudiziale sull'unità"

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



andriaviva.it

	<p>FARMACIA SANTORO ANDRIA</p>		<p>ORARI DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45 DOMENICA: 8.00 - 13.00 CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO ORDINA SU ☎ 349.6792884</p>
--	---	--	--



Ass. Partecipa: «Pieno sostegno alla candidatura di Giovanna Bruno a Sindaco della città»

La nota del sodalizio politico-culturale

ANDRIA - DOMENICA 1 MARZO 2020

🕒 8.54

L'associazione politico-culturale "Partecipa" sosterrà convintamente la candidatura dell'Avv. Giovanna Bruno a Sindaco della Città di Andria. «Riteniamo che il profilo dell'Avv. Bruno - scrivono dal sodalizio - sia il più adatto a prendere in mano le redini di una città in forte stato di sofferenza, da ogni punto di vista: economico, culturale, sociale, strutturale. L' Avv. Giovanna Bruno non solo ha maturato le competenze per destreggiarsi e fare ordine a livello amministrativo, ma ha anche l'esperienza per farlo. Requisito per noi indispensabile.

Il prossimo Sindaco della Città dovrà gestire il "caos andriese" ed uno sprovveduto è l'ultima cosa della quale i cittadini hanno bisogno. Sono necessarie notevoli capacità organizzative e di costruzione progettuale, doti che in questi anni al servizio della Città Giovanna Bruno ha mostrato e dimostrato di avere. Chiediamo ai cittadini di unirsi a Noi in questo percorso di ricostruzione e rinascita. Per questa nuova auspicata stagione occorrono donne e uomini, cittadine e cittadini di buona volontà e di serio e comprovato impegno, che mettano insieme l'entusiasmo e le idee, con forte motivazione civica, in modo da influenzare e orientare decisamente l'opera amministrativa, rendendola funzionale al bene comune e non al tornaconto personale o di pochi gruppi di potere.

A Giovanna l'arduo compito di costruire una squadra forte e rinnovata da mettere al servizio della Città».



2 MARZO 2020

Comunali ad Andria, Lega: "Bene la caduta della pregiudiziale sull'unità"

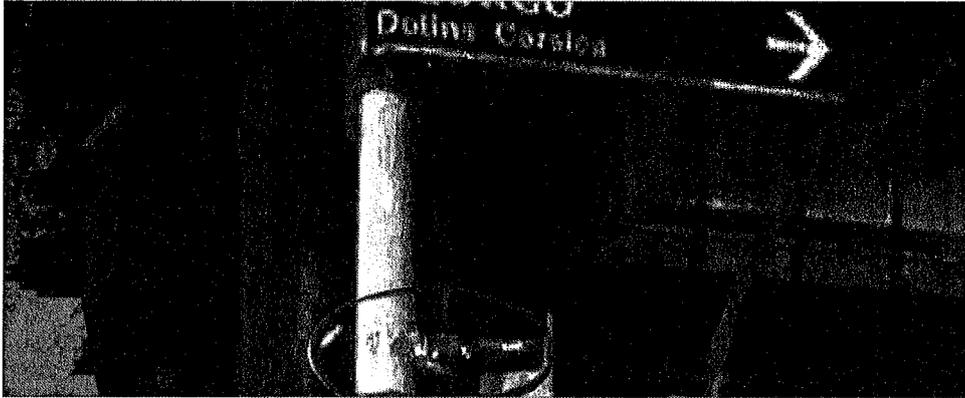


2 MARZO 2020

Torna il maltempo sulla Puglia, da oggi previsti venti di burrasca

Andria: il semaforo senza verde e con nastro adesivo - video

1 Marzo 2020



Forse un incidente ha causato il danneggiamento di uno dei semafori situati al trafficato incrocio **tra via Barletta e viale Goito**. Nella serata di domenica 1 marzo 2020, il semaforo si presentava spento, privo del terzo componente della luce verde e persino mantenuto con un **nastro adesivo**. L'auspicio è che gli impianti semaforici possano sempre funzionare in una situazione – quella della città di **Andria** – che necessita di un costante controllo del traffico veicolare. Video:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Messe ad Andria: svuotate acquasantiere, no a scambi di pace fisici. Le disposizioni della Diocesi ai tempi del Coronavirus

1 Marzo 2020



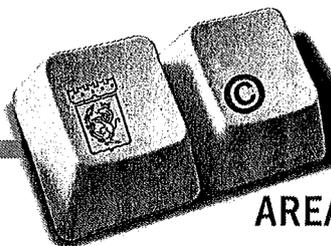
"Ai Reverendissimi Sacerdoti e Diaconi Religiosi e religiose

Alle Associazioni laicali" – comincia così la comunicazione diffusa anche per mezzo web dalla Diocesi di Andria in merito alle nuove misure precauzionali al fine da contrastare i contagi da Coronavirus – "In seguito alla situazione di preoccupazione che si è determinata anche nelle nostre regioni, la Diocesi di Andria, facendo seguito all'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26 Febbraio u.s., circa le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, in unione con le altre Chiese locali della Regione, in tutte le attività di loro specifica competenza, adotta le seguenti disposizioni:

– si svuotino le acquasantiere dei luoghi di culto; – si ometta lo scambio di pace che può consistere anche in un cordiale cenno del capo, senza il contatto delle mani durante le funzioni liturgiche; – anche se tanti fanno fatica ad accettarlo, si dispone che la Comunione Eucaristica sia distribuita, il più possibile, sulla mano (tra l'altro, secondo le norme liturgiche vigenti); quanti fanno fatica ad accettare questa misura siano cordialmente aiutati a comprenderne il senso e ad adeguarsi;" – sempre la Diocesi, aggiunge inoltre che:

"l'elemento di oggettivo pericolo è proprio la mano del sacerdote che si avvicina e spesso viene in contatto con la bocca, talvolta con la stessa lingua;

– se necessario, si prendano precauzioni durante le confessioni auricolari e in contesti di contatti personali; – gli assistenti religiosi delle strutture di cura si attengano scrupolosamente alle Disposizioni della Direzione Sanitaria del luogo in cui operano. I sacerdoti spieghino ai fedeli che si tratta di doverose misure precauzionali, da attuare per il bene di tutti. Al contempo, facendo nostra l'esortazione della Conferenza Episcopale Italiana, «Ci impegniamo a fare la nostra parte per ridurre smarrimenti e paure, che spingerebbero a una sterile chiusura: questo è il tempo in cui ritrovare motivi di realismo, di fiducia e di speranza, che consentano di affrontare insieme questa difficile situazione». Come diocesi, siamo vicini con la preghiera alle persone colpite dalla malattia, ai loro familiari e amici e a coloro che li stanno assistendo e curando in ogni parte del territorio nazionale, soprattutto delle zone più colpite. Ringraziamo ed ammiriamo la disponibilità e il coraggio di medici, operatori sanitari, volontari, istituzioni locali, regionali e statali, operatori della comunicazione. Questo tempo di difficoltà e di rinuncia ci aiuti a riscoprire in particolare la preghiera, il silenzio e la carità verso più deboli."



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TRANI

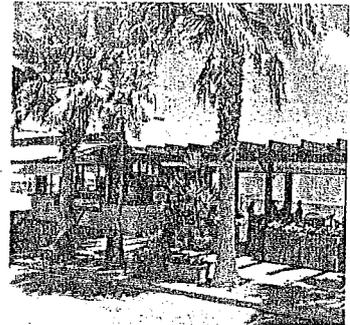
STRUTTURE COMUNALI

LA MOTIVAZIONE

«Non è ravvisabile un pregiudizio irreparabile, ad oggi non si è pervenuti ad assegnare le concessioni oggetto del contendere»

Chiosco di via Spalato respinto il ricorso al Tar

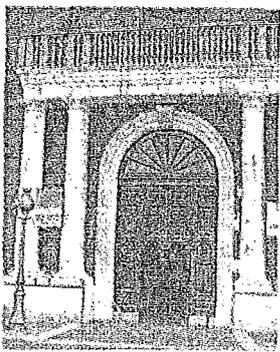
Il gestore chiedeva l'annullamento del bando per l'assegnazione



TRANI il chiosco comunale oggetto del ricorso al Tar Puglia di Bari

MICO AURORA

● **TRANI**. Non è ravvisabile un pregiudizio grave e irreparabile, tenuto conto del fatto che, ad oggi, l'amministrazione non è pervenuta all'assegnazione delle concessioni oggetto del contendere e, in particolare, di quella per cui ha



La sede del Tar di Bari

presentato domanda la società ricorrente relativamente al chiosco numero 1». Così si è espressa la Prima sezione del Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - presidente Scafuri, componenti Tricarico e Panizza -, respingendo il ricorso proposto dalla società Bar gelateria 4m, rappresentata e difesa dall'avvocato Noemi Rosito, contro il Comune di Trani, rappresentato e difeso dall'avvocato Michele Capurso, responsabile dell'Ufficio legale dell'ente.

Obiettivo del ricorso rigettato l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del bando di gara per l'assegnazione in uso di suoli pubblici e sovrastanti chioschi di proprietà comunale, con particolare riferimento al chiosco numero 1

situato sul lungomare Cristoforo Colombo, nel tratto compreso tra via Spalato e via Palermo.

La 4m, gestore uscente del chiosco in questione e tuttora conduttore dell'attività di ristorazione, aveva lamentato nel ricorso di non avere potuto formulare un'offerta consapevole a causa della asserita illegittimità del bando, non essendo stato indicato il "valore della concessione", per un altro chiosco, il numero 5 del bando di gara, pur avendo effettuato il prescritto sopralluogo.

Secondo il legale del Comune, però, «per la concessione in uso di un immobile la normativa non richiede alcun valore di concessione. Peraltro, la società ricorrente non ha minimamente avanzato riserve o richieste di chiarimenti utili né in sede di sopralluogo, né precedentemente, né successivamente. Inoltre non si è mai avvalsa della facoltà, prevista dal bando di gara, che stabilisce che "è possibile ottenere chiarimenti sulla procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare con Pec almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte».

In altre parole, secondo la difesa portata avanti dall'ente, «la ricorrente non ha ritenuto di avvalersi di tale strumento e si è maldestramente precostituita una difficoltà operativa nel formulare l'of-

ferta per il chiosco numero 5, per poi tentare di ostacolare la gara utilizzando strumentalmente il ricorso al Tar con l'esclusivo fine di permanere il più a lungo possibile nell'uso del chiosco numero 1».

Per rafforzare nei giudici il convincimento circa la presunta anomalia del ricorso della 4m, il difensore del Comune ha rimarcato, anche, il fatto che «altri 28 concorrenti hanno regolarmente presentato domanda di ammissione, e quindi l'offerta, senza impugnare il bando ed eventualmente potendolo legittimamente farlo, sempre ricorrendone i presupposti, solo dopo essere stati esclusi dall'aggiudicazione».

In definitiva, circostanza avallata anche dai giudici, «a tutt'oggi la ricorrente è una concorrente della gara ed è potenzialmente aggiudicataria del chiosco numero 1. Quindi, ad oggi, non vi è alcuna concreta ed attuale lesione del suo interesse a vedersi assegnata la concessione in uso non solo di uno dei chioschi, ed in maniera specifica, proprio di quello più importante e che, per effetto del criterio di aggiudicazione fissato dal bando di gara, le verrebbe assegnato automaticamente con impossibilità di aggiudicazione di qualsivoglia altro chiosco qualora, in astratto, avesse presentato una valida offerta anche per un altro degli immobili posti a gara».

La procedura Commissione di gara, i componenti

■ **TRANI** - Sarà il dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, a presiedere la commissione giudicatrice per l'espletamento della gara per l'assegnazione in uso di suoli pubblici e sovrastanti chioschi di proprietà comunale. A completare l'organismo i funzionari dell'Ufficio tecnico Giovanna De Mango e Antonio Castrovilli, quest'ultimo anche con il compito di segretario verbalizzante.

Le proprietà comunali prossime a nuova concessione sono le seguenti si trovano presso i seguenti siti: lungomare Cristoforo Colombo (34,50 metri quadrati, con destinazione d'uso bar/ristoro); piazza Gradenigo (36 metri quadrati con destinazione d'uso bar/ristoro); piazza Vittime 11 settembre 2001 (20 metri quadrati, con destinazione d'uso bar/ristoro); piazza Dalla Chiesa (20 metri quadrati, con destinazione d'uso bar/ristoro); piazzale Santa Maria di Colonna (19,51 metri quadrati, con destinazione d'uso bar/ristoro); piazza della Repubblica (5,60 metri quadrati, con destinazione d'uso rivendita di quotidiani).

Questi, invece, i 29 soggetti da cui sono pervenute domande di partecipazione: Società cooperativa sociale Grelsa onlus; Lariaia; Fingestioni srl; Piazzolla R.R.; Spallucci; The smile srls; Di Gregorio; Mennuni; Piazzolla M.; Belgiovine; Tucci; V4 for food srl; Rana; Bar gelateria 4m sas; Fourbet srl; Lapegna; Effeppi srl; Caputi; Music adventure srls; La pulita & service srl; Mir café; Coccia; Mastrodonato; Mazzilli; Petrelli; Lacalamita; Bukhaidze; Ragno; Caffè degli artisti.

La durata dell'affidamento in concessione d'uso è stabilita in 4 anni.

[n.aur.]

L'INIZIATIVA

«MONUMENTO INDUSTRIALE»

LA PREMESSA

«Il patrimonio architettonico presenta un valore educativo determinante. Occorre conservare le testimonianze di tutte le epoche»

L'IDENTITÀ

«La costruzione dell'identità dei luoghi è fatta di concretezza e di percezione. Perciò va preservata la memoria storica»

«Salviamo i silos, ecco perché»

Barletta, l'appello lanciato da studenti universitari e giovani professionisti

«**I**l patrimonio architettonico presenta un valore educativo determinante. Consente di documentare e confrontare il significato delle forme e costituisce una miniera di esempi della loro utilizzazione. L'immagine e il contatto diretto hanno di nuovo importanza decisiva nella formazione dell'uomo. Occorre, dunque, conservare le testimonianze di tutte le epoche e di tutte le esperienze. Queste testimonianze possono sopravvivere soltanto se la necessità della loro tutela è compresa dalla maggior parte della popolazione e, in particolare, dalle giovani generazioni che se ne assumeranno la responsabilità nel futuro». Lo sottolinea la Carta di Amsterdam sottoscritta nel 1975.

LA RIQUALIFICAZIONE

«A Bari la riqualificazione artistica dei silos ha preso corpo, qui ancora no»

Partono proprio da lì i sottoscrittori del documento del Laboratorio di Immagine Urbana, Arci Cafiero. «La costruzione dell'identità dei luoghi - affermano - è fatta di concretezza e di percezione. Preservare la memoria storica dei nostri centri urbani, lasciando che ciascun segno territoriale possa adattarsi allo scorrere del tempo, è una forma di "rispetto" e di "riconoscenza". Rispetto nei confronti dei posti in cui viviamo o delle nostre radici; riconoscenza nei confronti delle occasioni che la città di ieri offre a chi la popola oggi. Ciascun frammento di tessuto urbano partecipa alla definizione dell'immagine che i cittadini di oggi consegneranno a chi li succederà. Pertanto è necessario, da un lato; mantenere salda l'identità di ogni porzione di città e dall'altro, non stancarsi mai di metterne in discussione il ruolo di ogni sua singola parte. È per tale ragione che la notizia relativa all'abbattimento dei Silos ci ha lasciati perplessi e ci ha spinti ad indagare sulle possibili alternative future che questo grande "monumento industriale", affacciato sul mare, potrebbe avere».

La storia. «Costruiti nel 1973 per lo stoccaggio di grani e cereali, con i loro 43 metri di altezza, i silos granari dominano il porto di Barletta e contribuiscono alla costruzione dell'immagine della nostra città dal mare. Essi, nati dalla collaborazione tra Italsilos e l'autorità portuale, con una

capacità complessiva di circa 25mila tonnellate, sono testimonianza del florido passato economico di Barletta e, al pari della Cartier Mediterranea o della ex Distilleria, rappresentano un'importante memoria storica cittadina che si sta pian piano sgretolando. Infatti, dopo essere stati tra i principali fattori dello sviluppo della nostra comunità negli anni del boom economico, questi grandi complessi in-

dustriali e produttivi si sono trasformati, con il repentino esaurirsi del ciclo storico legato all'industrializzazione del Mezzogiorno, in un grande problema urbanistico, fino ad essere oggi diventati degli spazi privi di funzione, inaccessibili e inutilizzabili.

Eppure, questi grandi complessi dismessi sono i frammenti di una memoria collettiva più o meno recente e già quasi

dimenticata; sono i resti materiali di un'attività produttiva che per anni ha dato da vivere a molte famiglie barlettane, e a nostro avviso avremmo il dovere di prendercene cura, considerandoli patrimonio collettivo della città di Barletta ed elevandoli allo status di "archeologia industriale". Non una minaccia, dunque, ma una grande opportunità e un possibile valore aggiunto per i suoi futuri sviluppi urbanistici. Assumendo questa postura, questi spazi della dismissione industriale cambierebbero di segno e dall'essere intesi come fenomeni negativi tornerebbero a mostrare gradevoli sorprese».

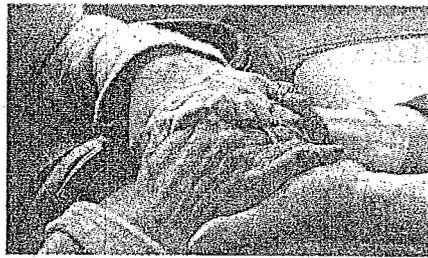
Pertanto, «seppur caduti in disuso nel 2018, i silos granari oggi rappresentano uno dei landmarks territoriali più imponenti di Barletta. La loro presenza rende la nostra costa chiaramente indivi-

duabile, rispetto alle vicine città, accogliendo chi viene dal mare. Il loro abbattimento, lasciando un vuoto di oltre 2000 metri quadrati, avrà sicuramente delle ricadute sui caratteri del pezzo di costa su cui attualmente si ergono, provocando un indebolimento del sostrato culturale ed iconico attualmente in nostro possesso. Tra l'altro, l'appartenenza di queste grandi costruzioni alla zona portuale della città, non significa necessariamente che si tratti di esempi meno rilevanti dal punto di vista storico o architettonico. Anzi, la loro demolizione andrà ad alterare la costa, annullando i rapporti visivi e percettivi tra le parti, proprio come accadrebbe con l'abbattimento di un palazzo storico all'interno del tessuto urbano consolidato e sottolineando ancor di più la cesura tra la nostra città e il mare».

E poi: «Numerosi sono gli esempi di interventi urbani che hanno focalizzato la propria attenzione su questa tipologia di architetture. In molti porti i silos sono diventati simbolo dell'evoluzione e del cambiamento, non solo urbano, ma anche economico. Basti pensare a Catania, dove i silos granari di Sicilia di proprietà di Casillo S.p.A., nel 2015, grazie al progetto "Street Art Silos", nato da una proficua collaborazione tra l'autorità portuale, le amministrazioni e i cittadini, sono stati oggetto di un interessante progetto di rigenerazione urbana, divenendo la "tela" su cui otto artisti internazionali hanno potuto dipingere le proprie opere di street art, reinterpretando in chiave contemporanea miti e leggende siciliane. O come non citare il Macro Museum, in Argentina, nato dalla trasformazione del silos Davis nella più importante galleria di arte contemporanea del paese. È la condivi-

BARLETTA NON SI INTRAVEDE LA «TOPPA» COMUNALE ALLE TARIFFE

Assistenza domiciliare L'incertezza regna sovrana



33

GIORNI
È il tempo trascorso dall'annuncio della «toppa» comunale alle tariffe di Assistenza domiciliare

● **BARLETTA.** Ieri avrebbero dovuto entrare in vigore le nuove in vigore le nuove tariffe: sul Servizio di Assistenza domiciliare integrata, a Barletta. Dopo 33 giorni, della «toppa» solennemente annunciata dal sindaco Mino Can-

nito lo scorso 29 gennaio, in Consiglio comunale, per scongiurare gli aumenti (anche del 473%) deliberati col bilancio di previsione 2020, non si sa ancora nulla. Insomma, l'incertezza regna sovrana. Fino a quando? *[r.dal.]*

sione di idee e visioni ad essere il filo conduttore di tutti questi interventi».

Ancora: «Traccia di un simile approccio permane nella delibera n. 163 del 02/08/2017, con la quale le città di Bari e Barletta hanno siglato un accordo triennale con l'Accademia delle Belle Arti di Bari e la società Silos Granari di Sicilia s.r.l, mirato a mettere in atto azioni in grado di riqualificare i silos dei due porti attraverso l'arte, andando a reinterpretare questi grandi esempi di architettura industriale in chiave contemporanea. Accordo, questo, che, mentre nel vicino capoluogo ha dato i suoi frutti sfociando in installazioni luminose che accolgono tutt'oggi chi arriva in città dal mare, a Barletta, invece, senza alcun dibattito pubblico, non ha avuto alcun seguito».

Conclusione: «Consapevoli di non poter confutare in maniera aprioristica la decisione di abbattere i silos, la domanda che noi, in quanto giovani professionisti attivi sul territorio, ci poniamo è relativa alla possibilità di aprire dibattiti in merito a questi temi, consentendo a tecnici e cittadini di prendere parte in maniera attiva alla crescita della nostra città. Di conseguenza oggi le città, per reagire al meglio alle sfide odierne, non possono più puntare alla definizione di progetti iconici, ma devono mirare ad attuare una vera e propria "metamorfose strutturale", in grado di dare nuova spinta alla grande macchina urbana e andando a definire nuovi stimoli culturali ed economici in grado di rimetterla in moto. Favorire la crescita sostenibile, rafforzare le radici culturali e sociali, accogliere le sfide che l'ambiente fisico propone, rispondendo con nuove idee condivise e discusse: questo il processo di cui vorremmo far parte. È la "città creativa" in cui crediamo».

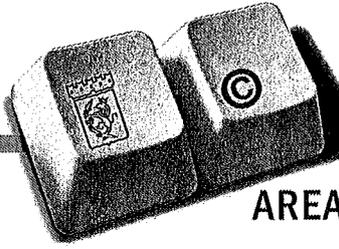
MARGHERITA DI SAVOIA DOPO AVVISO DEL COMUNE

Segnaletica, il servizio appaltato a ditta esterna

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** E' la ditta Sceap srl di Andria che sta effettuando, a Margherita di Savoia, i lavori di realizzazione della segnaletica nell'ambito urbano per la somma di 9.045 euro oltre iva al 10%, per un importo complessivo di 9.950 euro. Ad approvare l'offerta presentata dalla ditta andriese, ritenendola congrua, e, contestualmente, affidare, con propria determinazione gestionale, alla stessa i lavori, dopo aver considerata la necessità di incrementare la sicurezza della circolazione stradale e la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, è stato il responsabile del servizio lavori pubblici, Pier Paolo Camporeale. Con lo stesso atto il funzionario comunale ha impegnato la somma complessiva di 9.950 euro nel bilancio 2020. *[G.M.L.]*



MARGHERITA II Comune.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

VERSO LE REGIONALI

LA SFIDA DELLE COALIZIONI

CENTROSINISTRA

Dopo lo scivolone della rilevazione dem che dà Emiliano perdente, la nota del Pd nazionale: sulla Puglia monitoraggio incompleto

«Sbaglia chi fa sondaggi sul centrodestra diviso»

D'Eramo (Lega) attacca Fdi: la tattica delle spaccature è suicida



LEGA Il leader Salvini con il coordinatore pugliese D'Eramo

LEONARDO PETROCELLI

● **BARI.** La guerra dei sondaggi continua, ma si sposta a destra. Questa volta a prendere cappello è la Lega pugliese, attraverso il coordinatore regionale Luigi D'Eramo che inquadra, nel suo mirino, le rilevazioni commissionate da Fratelli d'Italia: «Chi fa fare sondaggi con il centrodestra diviso perde soldi e tempo», è il siluro del deputato abruzzese: «Chi ancora una volta - puntualizza - coltiva la tattica delle spaccature non avrà seguito in una coalizione che unita può e deve cambiare il governo nazionale e quello pugliese di Emiliano».

Nelle due rilevazioni commissionate da Fratelli d'Italia, infatti, si ipotizzava un centrodestra diviso con due candidati in corsa: da un lato Raffaele Fitto per il tandem Fdi-Forza Italia e dall'altro, per la Lega, il presidente dell'Invimit, Nuccio Altieri. In entrambi i casi il primo risultava più suffragato del secondo, ma entrambi - alla testa di una coalizione unita - si scoprono vincenti nello scontro con Emiliano. Evidente la volontà della Fiamma di dimostrare come l'ex governatore salentino sareb-

be la scelta migliore, nonostante la cautela imponga di maneggiare i numeri con prudenza.

D'Eramo, infatti, dialogando con la *Gazzetta*, getta acqua sul fuoco: «La Lega storicamente ha dimostrato di non essere appassionate né di sondaggi, né di tonomi - spiega -. Le vecchie logiche di spartizione devono essere abbandonate. La strada giusta è quella del rinnovamento, soprattutto in una regione cruciale come la Puglia, regina del Sud». Il punto fermo su cui il Carroccio richiama gli alleati è quello dell'unità della coalizione. In realtà qui si sviluppa un'accusa incrociata: da un lato, Fratelli d'Italia accusa i salviniani di minare la solidità del centrodestra mettendo in discussione la candidatura di Fitto, dall'altro è la Lega a indicare nei sondaggi di Fdi un elemento disgregatore. «Per noi l'unità - riprende D'Eramo - è la chiave della vittoria. Lo dimostrano le competizioni degli ultimi tre anni: se siamo uniti vinciamo. Non lavoriamo a nessuno strappo». Quanto al nome, il Carroccio non pone veti ma si intesta la sfida del cambiamento sottolineando, seppur indirettamente, come Fitto possa

representare una sorta di ritorno al passato. D'Eramo non si sbilancia su specifiche individualità, ma puntualizza: «La classe dirigente leghista può dare risposte di assoluta qualità alle sfide che ci attendono. Non si tratta di scegliere un buon candidato, si tratta di individuare il migliore». Tutto, come ovvio, è rimesso al tavolo nazionale. «Non ho notizie di un incontro a strettissimo giro - conclude D'Eramo - ma sono certo che la partita si chiuderà a breve. Il tempo è tiranno».

A SINISTRA - Anche sul fronte progressista il nodo sondaggi agita il dibattito. Dopo il giallo dell'«elaborato» commissionato dal Pd che darebbe Emiliano sconfitto - probabilmente «sfuggito di mano» - arriva la (tardiva) nota dem a firma di Nicola Oddati: «La Direzione Pd ha commissionato sondaggi su orientamenti e valutazioni politiche nelle regioni al voto. A oggi sulla Puglia, a quanto ci risulta, l'elaborazione è ancora incompleta e non conclusa. In ogni caso il Pd è impegnato a sostenere la candidatura di Michele Emiliano, confermata largamente anche dal voto delle primarie».

Pochi sindaci in corsa per le urne pugliesi devono dimettersi 50 giorni prima del voto

Con Itc c'è il primo cittadino di Casamassima, si scalda l'anti-Tap Poti

MICHELE DE FEUDIS

● Si conteranno alla fine sulle dita di una mano i sindaci in corsa per un seggio nel consiglio regionale della Puglia. Le fasce tricolori saranno vere mosche bianche. Colpa della normativa elettorale che impone le dimissioni irrevocabili dall'incarico per partecipare alla corrida che potrebbe consentire l'elezione nel parlamentino barese di Via Gentile. Le liste elettorali, secondo la legge regionale 28 gennaio 2005 n.2 (poi modificata) sono presentate tra il ventovesimo e il trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni. In quel momento il sindaco deve essere già ex: deve, nei fatti, aver presentato le dimissioni e aver atteso venti giorni per farle diventare definitive.

Italia in Comune, partito dei sindaci, fondato dal primo cittadino di Parma Federico Pizzarotti, è guidato in Puglia dal sindaco di Bitonto Michele Abbatichio (vice segretario nazionale), candiderà - al momento - solo un primo cittadino: Francesco Crudele, sindaco di Capurso (emilianista doc, ma partito da destra, con i ragazzi del Fronte della gioventù), giunto quasi alla fine del suo secondo mandato di amministratore. Crudele ha presentato ieri la sua

discesa in campo nella piazza principale del paese. Dall'entourage del primo cittadino barese emergono dei riscontri sui limiti temporali delle sue dimissioni: non essendoci la data del voto delle regionali (ma presumendo che sarà tra il 24, il 31 maggio o il 7 giugno) entro la fine di marzo o la prima settimana di aprile dovrà lasciare l'incarico e la fascia tricolore, pena l'incorrere nell'art.6 della legge regionale che ne sancirebbe la conclamata causa di ineleggibilità. Tre, invece, gli ex sindaci candidati da Italia in Comune: sono Giuseppe Lovascio (Conversano, ex An-Idea), Bernardo Notarangelo (Putignano) e Carmine Brandi (Carovigno). Nella lista barese, inoltre, correre l'emilianista Saverio Tammacco (un passato in An, transitato in altre percorsi, poi coordinatore del gruppo molifettese Nuove Officine delle Idee), considerato tra i candidati più competitivi insieme al vicepresidente uscente della giunta, Antonio Nunziante. Sempre nel centrosinistra, infine, potrebbe scendere in campo un sindaco «barricadero», icona di un certo localismo: è Marco Poti, primo cittadino di Melendugno. Di estrazione socialista, in prima linea nella difesa del suo territorio nella querelle Tap, è corteggiato dai promotori della lista che unisce civiche, vendoliani, socialisti e ambientalisti.

AGRICOLTURA FDI TORNA A SOLLECITARE EMILIANO IN AULA. E FITTO ATTACCA: IN SALENTO È RIVOLTA PER GESTIONE XYLELLA E PSR

«Sviluppo rurale, il Consiglio di Stato giudica illegittimi i nuovi bandi»

«Profili di possibile illegittimità e suscettibili di provocare un danno grave e irreparabile ai concorrenti». Non è un'opinione qualsiasi, ma il passaggio chiave dell'ordinanza della terza sezione del Consiglio di Stato, interpellata da alcuni ricorrenti in merito alla circolare dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia che ha di fatto stravolto i bandi relativi alle principali sottomisure, permettendo la riammissione in graduatoria di centinaia di aziende in precedenza escluse, con relativo accesso ai finanziamenti, attraverso il cambio delle disposizioni relative la regolarità contributiva (DURC). Così i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e il capogruppo Ignazio Zullo tornano sulla vicenda del Piano di sviluppo rurale, giudicando la sentenza arrivata «un'ulteriore, inquietante conferma dell'opacità emersa nell'operato dell'Assessorato che chiama in causa direttamente la politica e il presidente Emiliano». Fdi torna per questo a chiedere «ancora una volta all'assessore all'Agricoltura di rispondere pubblicamente del proprio operato, al Consiglio regionale e alla comunità pugliese prima che (eventualmente) alla magistratura. Per salvare la credibilità della Regione».

All'assemblea Confcooperative di Lecce, intanto, «si è alzato forte il grido degli agricoltori esasperati per il disastro Xylella e per gli incentivi europei che la Regione Puglia ha perso», riferisce l'eurodeputato Raffaele Fitto. «Sono andati in fumo il lavoro e i sacrifici di tanti operatori: tanti oleifici cooperativi hanno chiuso e, in questa situazione, ci sono poche possibilità di ripartire. La colpa di tutto questo ha solo un nome e cognome: Michele Emiliano». «Certo il Ministero dell'Agricoltura, con il decreto Xylella, ha dato un primo

segnale tangibile - prosegue Fitto - che fa ben sperare in una fase nuova. Per questo diventa necessario cercare di ottenere la deroga dalla Commissione Europea per l'utilizzo degli 86 milioni di euro di quota Fear disimpegnati il 31 dicembre dello scorso anno. Nel tentativo di salvare il salvabile con il collega De Castro, sin dal mese di gennaio, ci siamo impegnati in tale direzione. Tutto questo dovrà essere al più presto archiviato, la Puglia deve voltare pa-



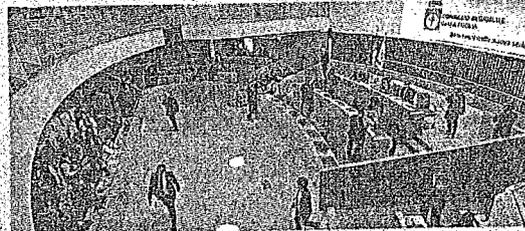
FDI Erio Congedo e Raffaele Fitto

gina e quello che serve - spiega Fitto, candidato governatore di Fdi - è un Piano di Rigenerazione che riguardi tutto il territorio devastato da Xylella e che coinvolga tutte le attività economico-produttive, oltre che naturalmente gli aspetti agricoli, paesaggistici e ambientali. Questo richiederà uno sforzo congiunto perché da soli non si va da nessuna parte. Con la cooperazione e l'associazionismo si potrà ancora immaginare un futuro per l'agricoltura salentina».

La polemica sulla deroga dell'Ue alla spesa

del Psr, intanto, prosegue in consiglio regionale. Francesco Ventola, coordinatore regionale di Fdi, attacca il deputato del Pd, Ubaldo Pagano: «L'onorevole "lei non sa chi sono io" - al secolo Ubaldo Pagano, parlamentare di Bari ma "tarantino" per imposizione del presidente Michele Emiliano - dovrebbe usare le parole con più attenzione, soprattutto quando inizia una sua nota con il termine imbarazzante. Nulla è politicamente più imbarazzante di lui dopo la performance di questa estate a un lido di Monopoli... L'imbarazzante Pagano non sa di che parla - prosegue - quando scrive che Raffaele Fitto sta cercando di salire sul carro dei vincitori... vincitori di che??? Di aver perso i soldi del Psr? Perché di questo stiamo parlando: se la Regione Puglia sta chiedendo una deroga alla Commissione Europea è perché il presidente Emiliano ha compiuto tutti gli errori possibili e immaginabili: ha sbagliato i criteri del bando dando così vita a una montagna di ricorsi, anzi il loro ex assessore all'Agricoltura (non il centrodestra, all'opposizione) sostiene che vi siano addirittura responsabilità penali dietro la concessione di risorse ad aziende che non ne avrebbero avuto diritto. Tesi questa per altro sostenuta in queste ore anche dal Consiglio di Stato». Ventola aggiunge anche che «Fitto già un mese fa, appena la deroga fu ufficialmente richiesta, ha incontrato a Bruxelles il commissario europeo all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, per sollecitare la richiesta. L'imbarazzante Pagano non ci crede? Chieda a un suo collega di partito, l'eurodeputato Paolo De Castro del Pd, che era insieme a Fitto. E lo hanno fatto - sottolinea Ventola - solo perché il disastro procurato all'agricoltura pugliese da Emiliano e dagli imbarazzanti personaggi che lo circondano non venga pagato dagli agricoltori pugliesi».

Slitta il Consiglio regionale di domani Loizzo rinvia di una settimana



REGIONE Slitta al 10 marzo la riunione prevista domani

■ Rinvio al 10 marzo il consiglio regionale della Puglia. La decisione, assunta per motivi precauzionali dovuti al coronavirus, sarà ufficializzata stamattina. Ieri il presidente del consiglio regionale Mario Loizzo si è confrontato con i capigruppo dei vari partiti e ha convenuto sulla scelta prudenziale di un rinvio della riunione fissata in calendario per domani.

FERROVIE

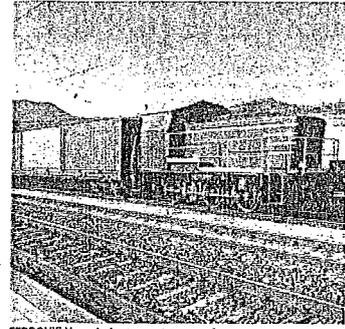
IL NODO DELLA LOGISTICA

I PRESIDI TUTTI AL NORD

Spinelli: «Qui c'è il porto di Taranto, il polo di Brindisi e l'indotto Fca nel Foggiano; abbandonano 840 km di linea ferroviaria?»

«Mercitalia rail pronta a mollare la Puglia?»

Fit-Cisl: sulle merci Fsi prevede un aumento, ma non da noi



FERROVIE Vagone che trasportano merci

● Un appello alla Regione Puglia a fare fronte comune contro il paventato abbandono dal territorio pugliese di «Mercitalia Rail»; polo del gruppo di Ferrovie dello Stato che si occupa del servizio di trasporto merci e di logistica.

Lo ha lanciato il Segretario generale della Fit Cisl regionale (federazione dei lavoratori dei trasporti), **Franco Spinelli**, nel corso del Consiglio generale di categoria che si è svolto a Bari.

«Dall'immobilismo che si registra ormai da tempo nella nostra regione unitamente ad una organizzazione del lavoro legato al trasporto merci che non è mai decollata - aggiunge Spinelli - si aggiunge la preoccupazione che nel futuro del trasporto delle merci Mercitalia Rail sia in procinto di lasciare la Puglia e spostare i presidi nelle regioni del Nord. Questo in un momento di particolare crescita del trasporto merci e della logistica che coinvolge anche la nostra regione: basti pensare agli investimenti infrastrutturali previsti per il porto di Taranto e senza dimenticare Brindisi, caratterizzata dall'attività di trasporto delle merci pericolose, e non meno la prossima apertura di un polo industriale di Amazon nel territorio baresè che si affianca allo sviluppo sempre più marcato dell'interporto regionale pugliese nonché l'indotto storico della Fiat nel territorio foggiano. Per questo non si può accettare il fatto che la stessa Mercitalia Rail abbandoni questo territorio».

La Puglia conta circa 840 Km di linea ferroviaria in esercizio interessata negli ultimi anni da numerosi lavori di potenziamento di tutta la rete al punto che sulla tratta adriatica ormai alcuni convogli viaggiano a 200Km/h. «E non si possono escludere anche le ricadute negative sulle Zone Economiche Speciali come quella ionica che costituisce uno strumento importantissimo di crescita anche occupazionale, capace di incentivare investimenti da parte di aziende del territorio; italiane ed estere» sottolinea Spinelli.

Eppure, secondo la Fit Cisl Puglia, il gruppo FSI ha messo in campo un piano industriale 2019-2023 a dir poco ambizioso per rilanciare il «business delle merci», prevedendo un incremento del proprio volume d'affari che

passerebbe da 1 miliardo di euro del 2018 a 1,5 miliardi nel 2023. «Se così fosse e il nostro settore dovesse rivelarsi reale, sarebbero facilmente immaginabili le ricadute negative sul lavoro e sulle aziende che operano sul nostro territorio, che ancora una volta, resterebbe ai margini di una economia produttiva. Pretendiamo delle risposte chiare e trasparenti dalla società Mercitalia Rail - aggiunge - circa la politica industriale che intende perseguire nella nostra regione, risposte che anche la politica e le sue istituzioni locali devono pretendere onde evitare ulteriori sofferenze al territorio ed ai lavoratori. La Fit Cisl ritiene inaccettabile tutto ciò nel caso in cui le preoccupazioni evidenziate non dovessero restare solo tali e metterà in campo tutte le azioni necessarie a tutela del lavoro e dei lavoratori della Puglia».

Consumi, pesce in calo La Puglia è 14° in Italia

■ Il consumo di pesce azzurro fa segnare un calo che varia dal -5% per le sarde al -10% per le alici fino al -15% per lo sgombrò. E quanto emerso nel corso dell'incontro al mercato di «Campagna Amica» di Coldiretti. «In Puglia i consumi di pesce sono tra i più bassi d'Italia, nonostante sia una regione con 800 chilometri di costa e una tradizione marinara forte. Solo il 57% dei pugliesi - spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - consuma pesce almeno una volta alla settimana, al 14esimo posto della classifica nazionale». A subire un netto calo sono anche gli acquisti di pesce bianco: triglie in calo del 14,2%, merluzzi -4,3%, le sogliole -3,6%, e le orate -2,1%. In forte crescita è invece la domanda dei molluschi, dai polpi (+18,6%) alle seppie (+10,6%) fino alle vongole (+25,6%). Quasi 8 pesci su 10 consumati in Italia sono stranieri spesso senza che i consumatori lo sappiano. E intanto la flotta peschereccia pugliese, denuncia Coldiretti, ha perso oltre 1/3 delle imprese e 18.000 posti di lavoro, con un contestuale aumento delle importazioni dal 27% al 33%.

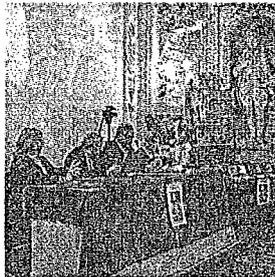
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO/APPELLI AL SALVATAGGIO

Decaro: difendere l'informazione in Puglia Melucci: aprire a imprese, ma discontinuità

Verna: sostegno pieno, il giornale ha conservato il rapporto con i lettori

● Si moltiplicano le attestazioni di solidarietà e di vicinanza ai lavoratori della «Gazzetta del Mezzogiorno». Dal capoluogo pugliese, in occasione del premio dedicato a Michele Campione, scendono in campo il presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Carlo Verna e il sindaco di Bari Antonio Decaro. Le parole di Verna: «Senza che sostanzialmente si sia rotto il rapporto con i lettori, che è una cosa fondamentale, il quotidiano è in crisi per vicende che non riguardano la capacità del giornale di rendere effettivo il diritto del cittadino ad essere informato. La nostra è una vicinanza piena e totale: si sta perdendo un pezzo di storia del Sud Italia per una gestione impropria dello Stato e della Magistratura. Elogio per la magistratura barese che d'ufficio annulla l'arresto per diffamazione del giornalista, ma ciò non basta, perché la diffamazione è un'arma subdola per distruggere l'informazione. Un errore si risolve con una rettifica, non con un arresto. Lo Stato deve essere vicino all'informazione e non deve sfruttarla o depauperarla».

Per il primo cittadino, impegnato a contattare eventuali imprenditori interessati a rilevare la testata: «Bisogna difendere La Gazzetta non solo per l'eventuale perdita dei posti di lavoro,



BARI Premio Campione Foto Turi

come stanno rivendicando in questi giorni giornalisti e politici, ma anche e soprattutto per tutelare il diritto all'informazione della nostra città e della nostra regione. Abbiamo la necessità di avere un'informazione professionale sul territorio».

Un concetto ribadito negli interventi dei 12 tra premiati e segnalati (riconoscimenti anche per i giornalisti della Gazzetta del Mezzogiorno, Anna Langone e Raffaella Capriglia), sottolineato dalle autorità che hanno preso la parola: «Il quotidiano dei pugliesi e dei lucani non può e non deve chiudere, nell'interesse dell'intera comunità». Il premio, bandito dal Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, in collaborazione con Regione Puglia, Città metropolitana di Bari, Comune di Bari, Università degli studi di Bari, Ufficio comunicazioni sociali

della Diocesi di Bari-Bitonto e d'intesa con la famiglia Campione, quest'anno è stato assegnato alla carriera e alla memoria di Angelo Aquaro, il vice direttore di Repubblica.

Anche il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, ha fatto sentire la propria voce, dichiarandosi disponibile ad aprire un tavolo di confronto con le forze imprenditoriali tarantine interessate a rilevare e rilanciare la testata «a patto che garantiscono una autentica discontinuità con l'attuale gestione, investendo sulla redazione e sulla qualità dell'informazione giornalistica, riservando gli opportuni spazi ai fatti del territorio ionico. La crisi di una testata giornalistica non lascia mai indifferenti, specie in un'epoca di disinformazione ed approssimazione, di deterioramento delle normali dinamiche democratiche. Inoltre, in questo momento di difficile transizione per Taranto e la Puglia ogni voce ed ogni intelligenza sono più che mai necessarie».

Per questo «seguo con attenzione ed apprensione l'evoluzione della vertenza della Gazzetta del Mezzogiorno. E la puntuale ricostruzione fatta negli ultimi giorni dal comitato di redazione svela come la difficoltà della storica testata pugliese sia anche una crisi di management».

CRIMINALITÀ ATTENTATO INCENDIARIO AI DANNI DEL PRIMO CITTADINO. ARRESTATO L'ESTORSORE CHE PREMEVA SUI VERTICI SANDONATESI

Campi Salentina, molotov sull'auto del sindaco E minacce di morte a San Donato di Lecce

ALBERTO NUTRICATI

● **LECCE.** Sindaci nel mirino di attentati incendiari e di minacce. Due casi: uno a Campi Salentina, l'altro a San Donato di Lecce.

Cominciamo dall'ultimo. L'altra notte una molotov ha centrato l'auto del primo cittadino di Campi Salentina.

Intorno alle 3.40 della notte tra sabato e domenica, ignoti hanno lanciato una bottiglia molotov nel piazzale dell'abitazione di Alfredo Fina, in via Manzoni, provocando l'incendio della Hyundai i35 di proprietà del primo cittadino. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e carabinieri.

«Non ho avuto nessun preavviso, nessuna avvisaglia, tant'è - commenta il sindaco - che non ho installato alcuna telecamera di videosorveglianza, proprio perché mi ritenevo fuori da queste logiche, essendo un sindaco molto dialogante. Non penso di aver fatto qualcosa che possa giustificare tutto questo. Non ho avuto discussioni, segnalazioni,



CAMPI SALENTINA Il municipio

telefonate strane. Né stiamo trattando materie di particolare interesse dal punto di vista economico. Non pensavo di poter subire un'onta così mortificante. Al di là di tutto, mi auguro che sia stata una bravata e spero che le forze dell'ordine individuino i presto responsabili, per capire le motivazioni del gesto».

Quanto accaduto riporta l'attenzione sui rischi ai quali gli amministratori

locali sono costantemente esposti, essendo quotidianamente investiti delle problematiche delle rispettive comunità.

Si spiegano in questo modo le minacce di morte ricevute dal sindaco e dal vicesindaco di San Donato di Lecce, Alessandro Quarta e Salvatore Tanieli, per non aver corrisposto dei contributi in denaro pretesi all'autore delle intimidazioni. L'uomo, D.C., 48enne del posto, descritto come un soggetto in situazione di disagio, ora in carcere. È accusato di estorsione per aver preteso contributi dai due amministratori e di averli minacciati. Sia all'uno che all'altro avrebbe detto di essere capace di collocare bombole e di far esplodere le loro abitazioni. Le minacce sono avvenute a dicembre e a gennaio. In un caso avrebbe anche incendiato un materasso vicino all'abitazione del vicesindaco. L'arresto è stato eseguito nei giorni scorsi dai carabinieri che hanno avviato le indagini dopo le denunce presentate dai due amministratori.

Tra le grandi opportunità che l'era digitale offre, c'è anche la possibilità di lavorare da casa o da qualsiasi altro luogo si ritenga idoneo per svolgere le proprie mansioni e mettere a disposizione la professionalità propria a favore delle proprie aziende. Insomma, basta possedere un computer fisso o portatile, capace di collegarsi *on line* con piattaforme semplici o complesse e dotato di programmi per lo svolgimento delle attività lavorative informatiche. In effetti, nelle aziende private, come negli uffici pubblici, tantissime lavorazioni potenzialmente potrebbero essere svolte a casa: ci guadagnerebbe il traffico, il dispendio di carburante, l'ambiente, la salute del lavoratore, il migliore rapporto con le esigenze familiari; ci guadagnerebbero anche la qualità e quantità del prodotto e la più efficace verificabilità della produzione individuale.

Qualche sperimentazione già da diversi anni si è realizzata nelle Poste Italiane, presso l'Enel e in qualche altra grande azienda; ma anche in questi luoghi di lavoro il «telelavoro» (così è stato chiamato prima della rivoluzione digitale) ha riguardato uno sparutissimo numero di persone. Se ne parla da più tempo di «passare il Rubicone» che separa il vecchio lavoro dal nuovo, ma

IL VIRUS SPINGE ALL'UTILIZZO DEL TELELAVORO

di RAFFAELE BONANNI

è più rilevante. Cioè in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Friuli Venezia Giulia, dovranno organizzarsi nel modo che le attuali tecnologie digitali permettono, per salvaguardarsi la salute e nel contempo non perdere le possibilità di produzione, per non aggravare i bilanci familiari, come la stabilità delle imprese nel mercato internazionale, e il prodotto interno lordo. A fronte di queste decisioni positive, mi viene da dire che siamo proprio strani. Abbiamo sempre bisogno di avere intorno a noi circostanze eccezionali per decidere cose di buon senso e opportune per il benessere delle persone e della comunità. Speriamo che l'esperienza dello *smart working* continui anche dopo il 15 marzo, naturalmente dopo aver debellato il corona virus.

lo «*smart working*» al massimo coinvolge dirigenti di azienda che possono loro stessi decidere come, dove, quando è quanto lavorare.

Ma in questi giorni, complice il coronavirus che consiglia il minore incontro possibile di persone durante la giornata, ha spinto il ministero del Lavoro, a chiedere alle aziende - attraverso un decreto - di lavorare in *smart working*, almeno fino al 15 marzo, nelle realtà territoriali dove il fenomeno del contagio

LO SCONTRO

EMERGENZA COVID 19

SOLO UN GIORNO

Il presidente della Provincia sabato aveva previsto «tre giorni di chiusura», ieri la precisazione: «Un solo giorno per istituti»

Il Coronavirus chiude dieci scuole superiori

Ma il sindaco: «Iniziativa inutile». Gatta: «No, doverosa»

MASSIMO LEVANTACI

● Disinfezione e scuole chiuse, misura necessaria per il presidente della Provincia, ma assolutamente inutile per il sindaco di Foggia che invita oggi i genitori a «mandare regolarmente i figli a scuola». La polemica da Coronavirus contagia anche le due principali istituzioni della Capitanata che ieri si sono fronteggiate a colpi di messaggi sui social e di provvedimenti da girare ai capi d'istituto. La disinfezione straordinaria degli edifici scolastici di secondo grado, decisa sabato sera dal presidente della Provincia, Nicola Gatta, è stata di fatto censurata dal sindaco Franco Landella che considera il provvedimento «incomprensibile» e riferisce come «anche l'Asl» lo ritenga tale.

«L'attività di sanificazione così come disposto dal ministero della Salute non porta alla chiusura delle scuole - dice il primo cittadino - si tratta di semplici attività da realizzarsi in poche ore. Anche i dirigenti dell'Asl da me contattati non comprendono la ragione del provvedimento. Peraltro negli istituti scolastici di competenza del Comune di Foggia si tratta di attività da noi già espletate. Dunque i genitori non abbiano alcuna difficoltà a mandare domani (oggi: ndr) i figli a scuola».

La Provincia sabato sera aveva annunciato la «chiusura degli Istituti superiori di Foggia e di Cerignola per tre giorni» per consentire la sanificazione degli edifici. Ieri pomeriggio la precisazione dopo una giornata frenetica, mentre a Palazzo Dogana venivano messe a punto le procedure per gli interventi di sanificazione in programma già da questa mattina (vedi tabella allegata). E qui la precisazione: ciascun istituto rimarrà chiuso per «un solo giorno» e non per tre giorni come veniva genericamente informato nella nota diffusa forse un po' troppo tempestivamente sabato sera.

«Abbiamo semplicemente recepito il comunicato della Regione - risponde Gatta alla



CHIUSURA L'istituto Altamura

Gazzetta - in cui si evidenzia l'urgenza e la necessità di porre in essere ogni utile tentativo per prevenire o rallentare la possibilità di insorgenza di focolai epidemici. Oltretutto - aggiunge il presidente della Provincia - il provvedimento recepisce l'ordinanza del sindaco di Ascoli Satriano, tenuto conto che in quel comune ci sono 17 cittadini in quarantena (isolamento fiduciario: ndr). Molti studenti di quel comune si recano quotidianamente in tutti gli altri centri della provincia, in gran parte a Foggia, per sostenere le lezioni. La sanificazione degli edifici si rende dunque necessaria per scongiurare qualsiasi rischio di contagio, almeno per quello che possiamo. È solo una precauzione, un atto preventivo. E poi non è vero - aggiunge Gatta - che la sanificazione si può fare lasciando aperte le scuole, parliamo di edifici di 20-30 mila metri cubi e poi una volta effettuati gli interventi bisogna far arrieggiare i locali. Come si può fare tutto questo con centinaia di studenti e il personale scolastico nelle aule?».

IL CALENDARIO

● Si comincia dunque nella giornata di oggi da Foggia con i primi dieci istituti superiori in cui le lezioni sono sospese per i previsti interventi di sanificazione degli ambienti. Queste le scuole citate singolarmente nel documento anche se alcuni istituti sono accorpate da alcuni anni: Da Vinci, Altamura, Poerio, Lanza, Einaudi, Masi, Peruggini, Giannone, Cpia (centro provinciale istruzione adulti), Marconi.

Domani chiuderanno le seguenti scuole: Zingarelli (Stornarella), Olivetti (Stornara), Olivetti (Carapelle), Olivetti (Orta Nova), Giannone (Candela), Pacinotti (Sant'Agata di Puglia), Ic Bovino (Deliceto), Ic Bovino (Accadia).

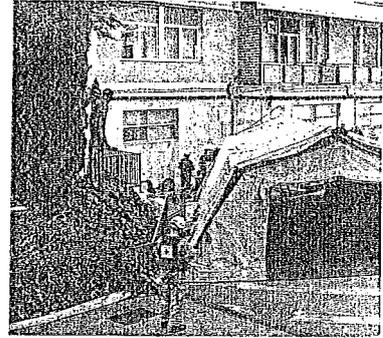
Queste le scuole chiuse mercoledì 4 marzo a Foggia: Volta, Notarangelo, Einaudi, Pascal, Pacinotti. Negli istituti di Cerignola: Pavoncelli, Zingarelli, Einstein, Alighieri, Righi.

La Provincia di Foggia «provvederà con un ulteriore atto - informa una nota - alla individuazione, degli altri istituti nei quali procedere all'effettuazione del servizio di sanificazione degli edifici scolastici».

CORONAVIRUS

GLI EFFETTI IN PUGLIA

ALLENZA Anche in Puglia vanno aumentando i contagi e i controlli del servizio sanitario. Qui accanto la tenda allestita davanti all'ospedale «Di Venere» per isolare i sospetti contagiati ed effettuare gli esami evitando il contatto con i pazienti nei reparti. Foto Luca Turi



I crocieristi in Martinica «deportati» verso l'Italia

Rientro forzato anche per il giornalista barese Fiume: «Un incubo»

CARLO STRAGAPEDE

● **BARI.** Crociera con finale da incubo per circa 200 italiani, tra i quali una dozzina di baresi, in Martinica, la lussureggiante isola delle Piccole Antille appartenente alla Francia. Tutta colpa del coronavirus, che per la sua diffusione sul territorio italiano - e per l'allarme conseguente rimbalzato in tutto il mondo - ha trasformato gli abitanti del Belpaese in un esercito di appestati e indesiderati dal resto del mondo.

Non basta. Per una trentina di turisti italiani che avrebbero dovuto continuare il giro nei Caraibi con la nave della Msc per una seconda settimana, la crociera si è conclusa in anticipo: infatti le autorità locali non hanno voluto sapere ragioni e hanno deciso di rispediti immediatamente in patria, incuranti delle loro proteste.

Ancora, il volo che da Milano avrebbe dovuto trasportare in Martinica i crocieristi in arrivo, che avevano prenotato la nuova settimana a bordo della Msc, in quanto proveniente dalla Lombardia, considerata tra le zone nevralgiche del contagio da coronavirus, è partito completamente vuoto. Una condizione a quanto pare posta, anche questa, dalle autorità di Fort-de-France, capoluogo della Martinica. Dove si sareb-

bero registrati persino scontri tra polizia e manifestanti che chiedevano con forza alle autorità di respingere gli italiani in arrivo.

Tra i baresi che hanno partecipato alla crociera nei Caraibi c'è Giancarlo Fiume, giornalista, caporedattore della Tgr Puglia della Rai: «La parte finale della crociera è stata un'esperienza terribile - racconta subito dopo essere atterrato a Palese -, nella quale noi italiani ci siamo sentiti trattati come appestati o per lo meno come ospiti indesiderati».

Com'è andata? «Sono partito sabato 22 febbraio con un volo da Milano. Fino a domenica mattina, 29 febbraio, è andato tutto liscio - racconta Fiume -. Al momento di scendere nel porto di Fort-de-France dove secondo programma avremmo avuto qualche ora libera per lo shopping, inaspettatamente ci hanno fatti restare a bordo. «Problema tecnico», dicevano».

Quindi? «È passato un po' di tempo e ci hanno fatti sbarcare e salire sui pullman, con i bagagli. I pullman per un po' sono rimasti fermi nel porto, poi sono partiti direttamente per l'aeroporto». Praticamente vi siete sentiti deportati? «In un certo senso, sì. Infatti i nostri pullman sono entrati direttamente sulla pista e si sono

fermati sotto l'aereo appena arrivato, completamente vuoto, dall'Italia. Un Air Italy operato dalla compagnia spagnola Wamos. Ci hanno fatto accedere alla pista - ribadisce il giornalista barese - senza sottoporci ad alcun controllo doganale né di altra natura. Abbiamo dovuto aspettare due ore sull'autobus, sotto il sole tropicale di mezzogiorno, con l'impianto di condizionamento spento per prevenire la circolazione di aria, senza poter scendere

ad acquistare una bottiglietta d'acqua».

Un incubo che per una trentina di italiani ha avuto il sapore amaro della beffa: «Quei connazionali che avevano prenotato una seconda settimana in giro per i Caraibi - narra ancora il testimone - in effetti non volevano scendere dalla nave e sono stati costretti a farlo». A proposito di questo drappello di connazionali che ha dovuto interrompere forzatamente la crociera, Msc ha poi fatto sapere che è pronta a rimborsare loro la parte della vacanza non goduta e che «offrirà uno sconto del 20% per una nuova prenotazione entro il 2020».

Fiume riprende: «Saliti sull'aereo, dopo un'ulteriore attesa di non so quanto tempo, siamo decollati per Milano: A Malpensa, appena arrivati nello scalo semi-deserto, a tutti i passeggeri è stata subito misurata la febbre». Fiume e gli altri baresi sono arrivati al «Karol Wojtyła» nel pomeriggio.

IL QUARTO IN PUGLIA DOPO TRE NEL TARANTINO

Segnalato il primo caso barese

Un 29enne rientrato dalla Lombardia. Emiliano: ora l'attenzione è più alta che mai

● Un quarto caso di infezione da Coronavirus è stato accertato ieri sera in Puglia: si tratta di una ragazza di 29 anni che lavora in Lombardia ma rientra a Bari ogni fine settimana. La conferma arriva dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e dal direttore del dipartimento Salute, Vito Montanaro. Il tampone sarà trasmesso all'Istituto superiore della sanità per la controprova.

L'infezione - secondo quanto ricostruito - sarebbe stata contratta in Lombardia, nella sede di lavoro del 29enne, riferisce la Regione Puglia. In Puglia il paziente ha avvertito i primi sintomi. Il ragazzo è ricoverato al Policlinico di Bari, l'Asl sta ricostruendo la rete di contatti per l'attivazione della misura di prevenzione dell'isolamento domiciliare.

Si tratta del quarto caso in Puglia, dopo il 33enne di

Torricella (Taranto), il paziente numero uno, e due suoi parenti, la moglie e il fratello rimasti però asintomatici.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, dopo aver segnalato il caso sulla sua pagina Facebook, prosegue: «Sono invece risultati negativi gli altri 5 tamponi analizzati oggi dal Laboratorio per SARS-CoV-2 in tutta la regione. Quotidianamente vengono comunicati a Ministero e protezione civile i dati sui casi sospetti e gli accertamenti in corso. Inoltre, a partire da oggi (ieri, ndr), i casi positivi devono essere inseriti nella piattaforma web «Sorveglianza COVID-19» dell'Istituto Superiore di Sanità».

L'attenzione - conclude il governatore - continua a rimanere ai più alti livelli, in particolare alla luce di questo nuovo caso».

CORONAVIRUS

GLI EFFETTI IN PUGLIA

ANCI IL PRESIDENTE: L'EMERGENZA NELLE CITTÀ VA AFFRONTATA CON INIZIATIVE OMOGENEE E UNIFORMI

Decaro: «Sterilizziamo i poteri sanitari dei sindaci»

RITA SCENIA

«Chi chiude scuole e luoghi pubblici anche se non c'è stato alcun caso di contagio da coronavirus, chi cerca di resistere cercando di arginare la paura, le risposte ai timori scatenati dalla diffusione del Covid-19 stanno trovando i sindaci e i presidenti di regione in ordine sparso. Ognuno emette ordinanze e decreti spesso in contrasto gli uni con gli altri. Il Governo per primo e Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente Ance, stanno cercando di incanalare tutte queste risposte in un'unica direzione».



BARI Il sindaco Decaro

Nell'ultima bozza del decreto legge approvato venerdì, il Governo stabilisce che sono «inefficaci» tutte le ordinanze dei sindaci i materia di coronavirus in contrasto con le misure prese dal Governo. «Per fermare iniziative fuori asse, si prevede che dopo l'adozione delle

misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non possono essere adottate e sono inefficaci le ordinanze sindacali dirette a fronteggiare l'emergenza in contrasto con le misure statali», recita la norma.

In pratica, il Governo impone una deroga al potere di massima autorità sanitaria che il sindaco ha nel comune, e stabilisce un coordinamento centrale nelle decisioni. In pratica quanto aveva anticipato nella sua richiesta Decaro.

«L'emergenza va affrontata con iniziative di tipo omogeneo e uniformi per aree territoriali - ha sottolineato ieri Decaro - Per questo motivo ho chiesto di "sterilizzare" sul coronavirus i poteri di ordinanza per i sindaci e i presidenti di Regione. I sindaci su suggerimento delle autorità sanitarie

locali o su spinta della cittadinanza rischiano di prendere decisioni che sono in controtendenza rispetto alla cabina di regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Ci sono casi in cui un sindaco ha blindato il suo territorio a chi non era residente, altri hanno chiuso le scuole, altri magari di comuni vicini che non le hanno chiuse e hanno dovuto subire le pressioni dei cittadini».

«Questa è una emergenza sanitaria e io come sindaco e come presidente Ance ritengo che sia opportuno andare in un'unica direzione. Gli epidemiologi invitano i decisori politici ad adottare comportamenti omogenei ed uniformi perché rischiamo di favorire un innalzamento pericoloso dell'allarme sociale e del panico. Non possiamo affrontare l'emergenza con provvedimenti adottati seguendo i rigidi paletti del federalismo regionale e delle autonomie locali - ha spiegato Decaro - E inoltre è indispensabile garantire la corretta informazione e contrastare la diffusione di notizie false, anche inasprendo le pene per i reati di procurato allarme. Questa è la prima emergenza nell'era dei social e purtroppo ognuno di noi assorbe un quantitativo di informazioni ed elabora una propria convinzione, spesso errata. Ecco perché è tanto più importante in questo momento

che un sindaco sappia tenere unita la sua comunità, assumendo comportamenti e decisioni coerenti e responsabili. Questo lo si può fare solo se si comprende che iniziative sporadiche e non linea con i protocolli nazionali possono creare danni alla comunità e confusione nei cittadini. In questo momento noi sindaci dobbiamo essere i rappresentanti dello Stato sui nostri territori».

«Sicuramente abbiamo imparato che l'Italia, nonostante tutte le difficoltà e le fragilità che conosciamo, può contare su uno straordinario sistema sanitario, fatto di donne e uomini preparati che stanno dando una grande risposta. Siamo un Paese che sta dimostrando di saper reagire e di volerlo fare con forza, tutti insieme. Come tutti spero che questa emergenza passi presto e che le nostre comunità possano tornare a vivere una vita normale. Insieme troveremo la strada e le risorse per far fronte ai danni che purtroppo si stanno registrando in questi giorni» ha concluso Decaro.

FNOMCEO ANELLI SCRIVE AL PREMIER: SERVE PIÙ PERSONALE

L'appello dei medici «Sbloccate i concorsi»

Esami abilitazione sospesi dal 24 febbraio

«Sbloccare al più presto gli esami di abilitazione per i medici neolaureati, sospesi dall'ordinanza del 24 febbraio scorso. A chiederlo, il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli, che si appella al premier Giuseppe Conte, al ministro della Salute, Roberto Speranza, e a quello dell'Università e Ricerca, Gaetano Manfredi.

«Il Paese è in una situazione di emergenza sanitaria che vede in prima linea medici, strutture ospedaliere, presidi sanitari tutti coinvolti e impegnati per limitare la diffusione della malattia - scrive Anelli - La recente ordinanza del ministro dell'università ha sospeso, rimandando a data da determi-

dei medici chirurghi e degli odontoiatri assicuriamo la massima collaborazione ed il nostro impegno anche sul piano organizzativo. In questo frangente abbiamo tanto bisogno di nuovi medici per assicurare l'assistenza, potenziando gli organici e anche sostituendo i colleghi che dovessero essere messi in quarantena - spiega il presidente Fnomceo - Abbiamo messo in rete tutti gli Ordini territoriali e abbiamo visto che a rispondere con entusiasmo

alle richieste di personale per le sostituzioni, o per l'assistenza negli aeroporti, o per rispondere ai numeri verdi sono soprattutto i giovani colleghi. È necessario dare ai neolaureati la possibilità di abilitarsi per poter cominciare a prestare servizio».



FNOMCEO Filippo Anelli

narsi, lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale medico. È però necessario rafforzare il sistema sanitario, garantendo forze e risorse che possano sostenerlo in questo sforzo prolungato di contrasto al diffondersi del Coronavirus». Abilitare i giovani colleghi appena laureati «consentirebbe di poter allargare significativamente il numero di medici di cui il sistema ha sicuramente bisogno, anche per fare fronte a possibili ipotesi di sostituzione di medici esposti durante il servizio - prosegue - Come Ordini territoriali

«Ci sono in Puglia operatori socio-sanitari, terapisti, educatori, tecnici di radiologia e altre figure sanitarie - dice Ignazio Zullo, capogruppo di FdI alla Regione - che sono vincitori di concorso banditi dalle Asl. Hanno superato le prove del concorso e sono in graduatoria. Ma non lavorano ancora! Si aspettano le elezioni per procedere con passerelle elettorali? Ci aspettiamo di essere smentiti con la pronta chiamata in servizio di questi vincitori di concorso perché chi ha diritto al lavoro inizi a lavorare per assicurare altro diritto ovvero quello alla salute dei nostri concittadini».

Puglia, il numero verde Call center ore 8-22

È attivo dalle ore 18:00 di giovedì scorso, come riportato nei giorni scorsi dalla «Gazzetta», il numero verde informativo sul Coronavirus della Regione Puglia. Gli operatori del servizio rispondono tutti i giorni dalle 8 alle 22 al numero **800713931**. Per informazioni generali sul Coronavirus, sulle misure in atto e sui numeri da contattare per segnalare il transito o il contatto con persone provenienti da aree a rischio è online la sezione del portale istituzionale: regione.puglia.it/coronavirus. La Regione, sul portale www.sanita.puglia.it/autosegnalazione-coronavirus, ha anche creato una sezione per autosegnalarsi se si proviene da zone dove ci sono focolai. È possibile, quindi, compilare un modulo online inserendo i propri dati. Compilato il modulo basterà trasmetterlo al proprio medico di base o al dipartimento della Asl.



zione: regione.puglia.it/coronavirus. La Regione, sul portale www.sanita.puglia.it/autosegnalazione-coronavirus, ha anche creato una sezione per autosegnalarsi se si proviene da zone dove ci sono focolai. È possibile, quindi, compilare un modulo online inserendo i propri dati. Compilato il modulo basterà trasmetterlo al proprio medico di base o al dipartimento della Asl.

MANIFESTI DELLA FEDERAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

«Insieme senza paura», via alla campagna della Fimmg

● Fimmg Puglia aderisce alla campagna social «Insieme, senza paura» lanciata in questi giorni da Fimmg Nazionale e Cittadinanzattiva. L'obiettivo è combattere l'epidemia con un messaggio virale: «Il coronavirus è un nemico debole se lo combattiamo uniti. Medici di famiglia e cittadini».

«L'alleanza tra medici e pazienti è l'antidoto più efficace contro non solo il propagarsi del coronavirus, ma anche contro il panico e la confusione che si sono diffusi nei giorni scorsi», dice Nicola Calabrese, segretario Fimmg Bari. Sull'immagine principale della campagna campeggia il volto di una donna coperto da una mascherina con i colori della bandiera italiana, un chiaro invito all'unità nazionale in un momento critico per il nostro Paese. Sui social verranno inoltre diffuse una serie di

immagini MEME che richiamano il famoso slogan «Keep Calm and Carry On» («Mantenete la calma e andate avanti»), prodotto dal governo britannico nel 1939 agli albori della seconda guerra mondiale e ormai reinterpretato sulle reti social nei contesti più vari.

In tempi di coronavirus, l'invito è ad affidarsi al proprio medico di famiglia e a continuare la propria vita quotidiana, seguendo piccoli accorgimenti orientati alla prevenzione. «Dobbiamo ricondurre l'emergenza ad una dimensione di vigilanza e di responsabilità da parte dei cittadini, ma anche di serenità - commenta Donato Monopoli, segretario Fimmg Puglia - la nostra comunità sta affrontando un momento difficile che riuscirà a superare più facilmente quanto più si dimostrerà coesa».

L'ESPERTO «MORTALITÀ MOLTO PIÙ ALTA RISPETTO AI CONTAGI INFLUENZALI: 3 OGNI 100 INVECE DI 1 OGNI MILLE. IN ITALIA SOLO 700 POSTI LETTO SONO IN ISOLAMENTO»

«Dai catastofisti ai minimizzatori, ecco il vero virus» Il naturalista Palumbo: «La zoonosi è stata provocata proprio da chi oggi vuole fermarla. E non è un'influenza»

● «Dal catastofismo (gli scenari bellici e surreali) alla minimizzazione del danno (l'errato paragone con l'influenza stagionale)». Potrebbe, in effetti, essere il titolo che riassume quanto sta accadendo in questi giorni quello scelto dal naturalista Gianni Palumbo, a capo della società Biophilia, specializzata in consulenze nel settore ambientale. Lo ha scelto a capo di un lungo post nel quale spiega il caos informativo che si è creato sul coronavirus in Italia.

«Si sta dicendo tutto e il contrario di tutto, segno della schizofrenia dei tempi moderni». E «fa sorridere la premura tardiva dei Governi di mezzo mondo, i quali lasciano carta bianca alla voracità del Capitale internazionale globale di depredare interi angoli, anche piuttosto grandi, dell'unico pianeta che abbiamo per poi preoccuparsi, appunto per porre un argine ai danni, di fronte ad eventi come la nuova pan-

demia». In realtà «il Covid-19 altro non è che una delle tante zoonosi, una delle malattie infettive trasmesse dagli animali all'uomo con un salto di specie adattativo. Il fatto rilevante è che, come tutte le moderne zoonosi, anche questa - prosegue il naturalista di Pomarico (Pz) - è stata determinata da un insieme complesso di co-fattori, dalla zootecnia industriale diffusa globalmente alla importante perdita di biodiversità in alcune aree del pianeta». L'attuale epidemia «si annovera a pieno titolo tra quelle determinate e favorite dagli squilibri ambientali» ed ha avuto facile diffusione «perché evidentemente è un virus che ha saputo adattarsi "scegliendo" di avere una letalità relativamente bassa. Tuttavia agli scenari apocalittici nel primo periodo di manifestazione del problema fa da contraltare, in questi ultimi giorni, una informazione altrettanto errata e fuorviante. Affermare - spiega Palumbo - che l'infezione da

Covid-19 sia come una normale influenza è un falso scientifico. Analizzando i dati di oltre 85.000 (ad oggi) contagiati ufficiali nel mondo (con circa 3000 morti afferenti a questa infezione), la letalità dimostrata dall'infezione da Covid-19 è di circa il 3%. Notoriamente l'infezione del virus dell'influenza stagionale, che solo in Italia infetta oltre 5 milioni di persone, ha invece una letalità dell'1 per mille».

Gli effetti sul Sistema Sanitario Nazionale sono evidenti: ci sono 125 reparti di malattie infettive in Italia con 2500 posti letto «di cui però solo meno di un terzo (700) sono posti letto in stanze di isolamento e quindi in luoghi adeguati e funzionali ai ricoveri di infettivi con ricambio di aria e filtri speciali adatti a questo tipo di epidemie». La soluzione è una sola: «fare di tutto per rallentare la diffusione riportando il fattore R0 (errezero) sotto l'1. Attualmente il valore di R0 di Covid-19 è di 2,5».



POMARICO (PZ) Gianni Palumbo

CORONAVIRUS

CRONACHE DELL'EMERGENZA

ARABIA SAUDITA

Come già Israele, Iraq e altri anche Riad ha vietato l'ingresso ai passeggeri con visto turistico dai Paesi con casi confermati

L'Italia sempre più isolata Usa e Turchia bloccano i voli

Chiusa San Luigi dei francesi a Roma. Slitta l'evento di Assisi con il Papa

● **ROMA.** Iniziano a vedersi le prime conseguenze concrete della decisione presa dagli Stati Uniti, che nel fine settimana, hanno innalzato l'allerta nei confronti dell'Italia. Washington ha invitato a evitare i viaggi verso le zone focolaio di Lombardia e Veneto e a riconsiderare in generale gli spostamenti verso il nostro Paese. Le compagnie aeree statunitensi American Airlines e Delta hanno dunque sospeso tutti i voli per Milano sino al primo maggio. Una scelta seguita anche da altri: la Turkish Airlines ha annunciato di avere cancellato i collegamenti per tutta l'Italia (delle rotte pugliesi riferiamo nell'articolo a fianco, ndr) e anche l'Uzbekistan ha sospeso tutti i voli.

Il tutto mentre non smette di allungarsi la lista degli Stati che chiudono le frontiere o impongono restrizioni a chi arriva in Italia. L'ultima è stata l'Arabia Saudita: come già deciso in precedenza da Israele, Seychelles, Mauritius, Giordania e Iraq, anche Riad ha vietato l'ingresso ai passeggeri con visto turistico dai Paesi con casi confermati di coronavirus. In Qatar i passeggeri dall'Italia con sintomi saranno trasferiti in ospedale per accertamenti. Bangladesh e Vietnam hanno deciso per quarantene obbligatorie. E si fa sempre più nutrito anche l'elenco dei Paesi dove i primi contagi sono italiani o persone rientrate dall'Italia: da ultimi è toccato alla Repubblica Ceca, con tre casi di persone che erano state nel nostro Paese, e alla Repubblica Dominicana, dove risulta contagiato un connazionale, un 62enne di Pesaro.

Il coronavirus scuote anche le chiese in piena Quaresima. Se al Nord Italia le messe sono state celebrate in streaming, senza fedeli presenti, arriva anche la prima chiesa chiusa a Roma. E slitta anche il mega-evento con il Papa che era previsto ad Assisi dal 26 al 28 marzo. Il comitato organizzatore di Economy of Francesco informa infatti che «vista la difficoltà oggettiva che in questo momento tanti giovani stanno avendo negli spostamenti a livello internazionale e nazionale, il Santo Padre, di intesa con il comitato, ha fissato al 21 novembre 2020 la nuova data del suo incontro

con i giovani ad Assisi». Lo ha fatto sapere il direttore della struttura informativa dell'evento, padre Enzo Fortunato. L'incontro con i giovani economisti si doveva tenere dal 26 al 28 marzo.

«Per precauzione» e «fino a nuova disposizione» porte serrate dunque a San Luigi dei francesi, nel cuore di Roma, che conserva alcuni dei quadri più belli di Caravaggio. Un sacerdote della diocesi di Parigi, ora ricoverato in Francia con il coronavirus, era stato negli ultimi giorni a Roma. Il



USA Il presidente Donald Trump

sacerdote avrebbe viaggiato da Roma a Parigi con l'auto, facendo anche una sosta in Lombardia. Non si sarebbe rivolto a strutture sanitarie in Italia ma avrebbe avvertito il malessere, che poi lo ha portato in ospedale, solo appena arrivato a Parigi. E sempre per rima-

nere in Francia, alza le misure di precauzione anche il santuario mariano più frequentato d'Europa, quello di Lourdes. Sono state chiuse le piscine e, in vista dei pellegrinaggi di massa, che partiranno il 5 aprile con la domenica delle Palme, è stata messa in campo una struttura che sarà in grado di far fronte anche alla eventuale presenza di pellegrini affetti dal nuovo virus. La paura del Coronavirus costringe a chiudere anche il museo più visitato al mondo. I portoni del Louvre, sempre a Parigi, sono rimasti sbarrati per tutto il giorno, domenica, lasciando centinaia di turisti per ore in fila in piedi sotto la pioggia davanti agli ingressi. In una Francia che sembra avvitarci sempre di più nella spirale dell'epidemia e che con i suoi 130 casi registrati è ormai uno dei principali punti focali del contagio in Europa.

ALITALIA ANNUNCIA «TAGLI»

Soffre anche la Puglia che viaggia chiuso il diretto Istanbul-Bari

● L'emergenza coronavirus colpisce i collegamenti aerei anche in Puglia. Sospesi a partire da oggi a tempo indeterminato i voli diretti Istanbul-Bari (e ritorno). La Compagnia aerea di bandiera della Turchia, Turkish Airlines, ha infatti comunicato che «a causa dell'aumento di casi di coronavirus in Italia, i voli di Turkish Airlines da e per questo Paese saranno cancellati dal 1° marzo 2020. Turkish Airlines, che pone sempre grande attenzione alla sicurezza dei viaggiatori, continuerà a monitorare con le autorità sanitarie nazionali e internazionali gli ultimi sviluppi della situazione e adotterà le precauzioni opportune». E, invece la contrazione delle prenotazioni, sempre a causa dell'emergenza sanitaria, ad aver costretto Alitalia a tagliare alcuni collegamenti su Bari e

Brindisi già da fine febbraio. A quanto si apprende, questo è l'elenco dei «tagli» che riguarda la Puglia: Brindisi-Roma Fiumicino, da 8 a 6 voli al giorno; Brindisi-Milano Linate da 14 a 8 voli al giorno; Bari-Roma Fiumicino da 12 a 8 voli al giorno; Bari-Milano Linate da 6 a 4 voli al giorno. Da Alitalia fanno comunque sapere che «nonostante la riduzione del numero delle frequenze, con 14 voli al giorno su Roma Fiumicino e con 12 voli al giorno su Milano Linate, la Compagnia garantisce ai passeggeri in partenza dalla Puglia la possibilità di andare e tornare in giornata a Roma e a Milano; inoltre, attraverso l'hub di Roma Fiumicino, è possibile proseguire verso le altre destinazioni nazionali, internazionali e intercontinentali della rete Alitalia».

CORONAVIRUS

CRONACHE DELL'EMERGENZA

IL BILANCIO I MALATI «SFONDANO» IL MURO DEI 1.500, I MORTI SONO 41. TRA LE MISURE PER LO SPORT CONSENTITE LE COMPETIZIONI A PORTE CHIUSE

Tutte le novità del nuovo decreto

Norma «droplet» nelle regioni cluster: nei luoghi pubblici di stanza di un metro tra persone

● **ROMA.** Un aumento significativo di 528 ammalati nelle ultime ore, arrivati ad oltre 1.500 mentre, con altri 12 decessi, il numero totale dei morti sale a 41. Ma ci sono anche nuove guarigioni, che ora sono in tutto 83.

Nel giorno della firma del nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulle misure per l'emergenza Covid-19 - caratterizzato dalla sospensione delle attività scolastiche fino all'8 marzo nelle regioni «cluster», il bollettino delle persone attualmente positive al virus registra un'accelerazione del 50%. Numeri mitigati dal dato secondo cui la metà dei soggetti ha per fortuna sintomi lievi o assenti. Il decreto divide l'Italia in 4: gli 11 Comuni della zona rossa; Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e le province di Pesaro-Urbino e Savona; le province di Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona; il resto del territorio nazionale. Con questo provvedimento in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, a Savona e Pesaro-Urbino si introduce la regola «droplet», affinché venga garantita la distanza tra le persone di almeno un metro l'una dall'altra in tutti i bar, ristoranti, pub, negozi, musei e chiese. In questi luoghi l'apertura di locali pubblici è ora «condizionata» a modalità che evitino assembramenti.

Una misura proposta dagli stessi governatori delle tre Regioni ma ritenuta «difficilissima da applicare» da parte di alcuni sindaci, come quello di Crema, Stefania Bonaldi, per la quale «non è spiegato quale Autorità debba garantirne la corretta applicazione» e «questo comporta gravissimi problemi».

Qualsiasi provvedimento dell'esecutivo sul Covid-19 sarà comunque inappellabile da parte di altri enti, soprattutto alla luce della norma contenuta nell'ultima bozza del decreto legge approvato venerdì scorso e secondo cui sono «inefficaci» tutte le ordinanze dei sindaci in materia di Coronavirus in contrasto con le misure prese dal governo. Per fermare iniziative fuori asse, si prevede che dopo l'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non possano essere adottate e sono inef-

ficaci - recita la norma - le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza in contrasto con le misure statali».

Non solo locali. In quelle stesse regioni anche gli eventi sportivi di ogni ordine e disciplina, come ad esempio alcuni match della serie A di calcio, saranno sospesi fino all'8 marzo. Sarà però consentito lo svolgimento delle competizioni a porte chiuse. Inoltre, è fatto divieto di trasferta ai tifosi residenti nelle stesse regioni e province per la partecipazione ad eventi e competizioni sportive che si svolgono nelle restanti parti d'Italia.

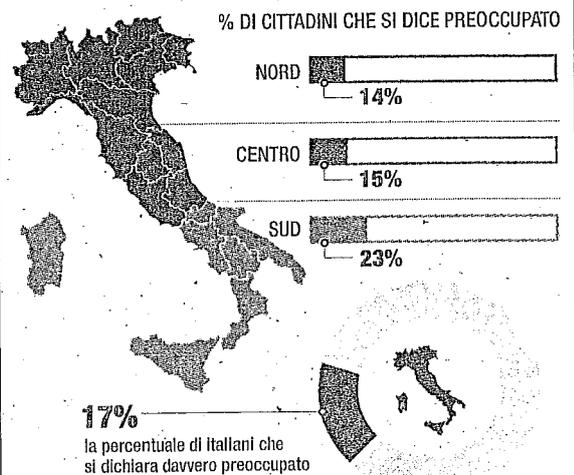
E anche il Friuli Venezia Giulia, sulla scia di quanto già stabilito per le tre regioni cluster nel Dpcm, ha prorogato la sospensione delle attività scolastiche per un'altra settimana sette giorni con un'ordinanza del governatore, Massimiliano Fedriga. Nella Regione si sono registrati nuovi casi di contagio nelle ultime ore.

Ad essere coinvolti dai nuovi provvedimenti sono anche i comprensori sciistici nelle zone più colpite dal coronavirus, che resteranno aperte ma a condizione che il gestore provveda alla limitare l'accesso agli impianti di trasporto - funicolari, funivie o cabinovie - con una presenza massima di persone pari ad un terzo della capienza. La chiusura di palestre, centri sportivi, piscine, centri culturali e ricreativi riguarda invece la sola Regione Lombardia e la provincia di Piacenza mentre almeno fino al prossimo week end, nelle province di Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona è prevista anche la chiusura dei negozi all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad esclusione dei punti vendita di generi alimentari e farmacie.

Restano isolate le «zone rosse», dove sono diciotto i denunciati pizzicati dalle forze dell'ordine - in Provincia di Lodi - che hanno cercato di eludere i controlli: alcuni cercando di andare in

esercizi pubblici uscendo fuori dal territorio, altri tentando di entrarvi per andare a trovare parenti. Nelle ultime ore, ad essere off limits con un provvedimento senza precedenti nella Capitale dall'inizio dell'emergenza, è anche una chiesa di San Luigi dei francesi a Roma, in

Il coronavirus fa paura agli italiani?



USCITA DALL'EMERGENZA SANITARIA

	entro 1 mese	più di 1 mese	più di 2 mesi
ITALIA	46%	30%	24%
MONDO	23%	24%	53%

Fonte: Nielsen, survey ad hoc su campione di 2.000 individui rappresentativi della popolazione italiana maggiore di 18 anni. Centimetri - HUB

pieno centro storico, chiusa «per misure precauzionali» e «fino a nuovo ordine», dopo il contagio di un prete della diocesi di Parigi: il sacerdote era passato nella chiesa di Caravaggio.

I MODI CALDI

Si guarda a credito d'imposta per le aziende danneggiate, cassa integrazione, riduzioni di tasse e sostegno al turismo e alla sanità

I SOVRANISTI

Meloni contro il Mef: fa campagna elettorale mentre si vota a Roma. Anche Salvini affonda il colpo: servono almeno 20 miliardi

Conte, mossa da 3,6 miliardi ma è scontro dem-5 Stelle

I pentastellati accusano Gualtieri: azioni unilaterali. Pd: incomprensibile

● **ROMA.** Per iniziare, risorse «straordinarie» da 3,6 miliardi, pari allo 0,2% del Pil. Roberto Gualtieri dà corpo all'intervento del governo per far fronte ai contraccolpi economici del Coronavirus. Lo fa alla vigilia della richiesta al Parlamento dell'autorizzazione a fare più deficit e quindi sfiorare i vincoli di bilancio. L'obiettivo è approvare entro venerdì un secondo decreto che stanzi risorse per misure come un credito d'imposta per le aziende danneggiate, riduzioni di tasse, sostegno al turismo e alla sanità, cassa integrazione in deroga, esoneri contributivi per i settori più colpiti. Poi, anticipa il premier Giuseppe Conte, arriverà un terzo intervento, più sistematico, per l'intera economia.

È la risposta dei vertici del governo al «fate presto» unanime di aziende e sindacati. È l'anticipo di una richiesta all'Ue di farsi carico di un piano «coordinato» dell'Unione. Ma per l'opposizione è poco. E soprattutto, il M5s apre un fronte in maggioranza, accusando il Pd e Gualtieri di «azioni unilaterali». Accuse «incomprensibili», replicano i

dem. Dal mondo del sindacato e delle imprese arriva al governo la spinta ad agire. «Non c'è nulla da aspettare», dice Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, e propone di chiedere in Europa «3000 miliardi per un grande piano infrastrutturale trans europeo». Il segretario della Cgil Maurizio Landini lancia una agenzia nazionale di sviluppo con la partecipazione di Cdp. Conte li ascolterà mercoledì, a un tavolo convocato a Palazzo Chigi con tutte le parti sociali. Con Gualtieri lavora intanto anche sul fronte Ue, in vista della teleconferenza dei ministri Ecofin convocata per mercoledì da Mario Centeno e del prossimo Eurogruppo. Il ministro sente i commissari Paolo Gentiloni, che assicura di lavorare per un'azione coordinata e perché l'Ue usi gli strumenti necessari, e Valdis Dombrovskis. Per l'Italia serve un intervento Ue corposo non solo con nuova flessibilità.

Sul fronte interno, Conte riceverà in settimana anche i rappresentanti di maggioranza e opposizione, per provare a proseguire in un clima di co-

divisione sulle misure. Da Matteo Renzi il premier dice di aspettarsi «dealtà» mentre boccia come «vaghe o già previste» le proposte inviate da Salvini. Renzi come risposta convoca le associazioni del suo collegio elettorale per elaborare proposte e rilancia il suo «piano shock». Il leader della Lega torna subito all'attacco: non bastano 3,6 miliardi, «ne servono subito almeno 20». Anche FI parla di misure «insufficienti» e Giorgia Meloni chiede alla sinistra di «non fare marchette». La leader di Fdi attacca anche Gualtieri, perché annuncia in un'intervista a Repubblica i 3,6 miliardi nel giorno in cui corre da candidato a Roma nelle elezioni suppletive per un collegio alla Camera.

Ma a sorpresa è dal M5s che arriva l'attacco più duro. Perché si dicono

perplexi della cifra di 3,6 mld e accusano Gualtieri di una fuga in avanti. Non solo, attaccano il Pd per la scelta di convocare al Nazareno le parti sociali per discutere proposte sul Coronavirus: «Sembra di assistere alle stesse scene viste lo scorso anno con Salvini al Viminale, si sovrappongono a Conte». I Dem replicano in via indiretta, difendendo Gualtieri. Ma si mostrano stupiti: è incomprensibile, il Pd non ha mai cercato polemiche e distinguo - è il ragionamento - siamo la forza più responsabile della maggioranza.

Anche Conte, che sarebbe stato informato da Gualtieri dell'intervista, tace e non commenta la scelta Pd un tavolo con le parti sociali. Ma un fronte finora calmo rischia di diventare una nuova grana per il governo.



PD Il ministro Roberto Gualtieri

Zaia si scusa con la Cina «Un errore la frase sui topi»

■ «Dispiaciuto per l'accaduto», al punto da ammettere che «quando si sbaglia, si sbaglia». Il governatore del Veneto Luca Zaia fa un passo indietro ufficiale dopo la frase «abbiamo visto tutti i cinesi mangiare topi vivi» detta due giorni fa, nel pieno dell'emergenza Coronavirus, ad una tv privata. Nell'immediatezza dell'accaduto aveva sottolineato di essere stato «da alcuni frainteso, da altri volutamente strumentalizzato» per quelle dichiarazioni rimbalzate tra Italia e Cina che rischiavano di raffreddare le relazioni tra i due Stati. Ora precisa ulteriormente il suo pensiero autentico e chiede scusa con una lettera indirizzata all'ambasciatore cinese in Italia Li Junhua. Rende merito al governo e al popolo del Paese asiatico di aver fornito in queste settimane «una grande prova di fermezza, resistenza e determinazione» nella guerra al Covid-19. E invita a fare fronte comune. «Entrambi i nostri popoli», sostiene, sono vittime di una «pandemia mediatica». «Le scrivo non per accampare scuse» dice Zaia, sottolineando che «a nulla valgono giustificazioni basate sulla stanchezza accumulata in questi giorni di grande tensione o sulla frettosità di esposizione di concetti e di ragionamenti assai più articolati svolti nei giorni precedenti». Tutto deve essere però derubricato a «osservazioni relative alla diversità di contesti nei quali il virus agisce, facilitato dalle differenti norme igieniche e dai protocolli alimentari identificabili in Cina e Italia».

PROCEDURA IL FISCAL COMPACT INCHIUDA L'ESECUTIVO AL PARÉGGIO DI BILANCIO, MA LE CALAMITÀ NATURALI COSTITUISCONO ECCEZIONE

Ecco come gli «eventi eccezionali» autorizzano lo sfioramento del deficit

● **ROMA.** È un inedito procedurale, con forti implicazioni politiche, la richiesta di autorizzazione allo «sfioramento» del deficit che il governo dovrà presentare al Parlamento per coprire le misure sostegno all'economica, colpita dalla crisi del coronavirus. A rendere necessaria tale procedura è l'articolo 81 della Costituzione che impone un «equilibrio di bilancio» allo Stato, che può essere derogato dalla maggioranza assoluta del Parlamento in caso di «eventi eccezionali» che spingono a nuovo debito per essere affrontati.

Con l'adesione al Fiscal Compact, siglato dal governo Berlusconi-Tremonti nel marzo 2011, l'Italia si è impegnata a introdurre nel proprio ordinamento pareggio di Bilancio, cosa che il Parlamento ha fatto nell'aprile 2012 con la

modifica dell'articolo 81 della Costituzione. Nel dicembre è seguita una legge di attuazione della riforma, la legge 243 del 2012.

Tale legge stabilisce che «scostamenti temporanei del saldo strutturale» sono consentiti «esclusivamente in caso di eventi eccezionali». Con questi ultimi si intendono «eventi straordinari, al di fuori del controllo dello Stato, ivi incluse le gravi crisi finanziarie nonché le gravi calamità naturali». Ed è tra questi che si colloca il Coronavirus.

Il Governo, in questi casi, «sen-

tita la Commissione europea, presenta alle Camere una relazione con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, nonché una specifica richiesta di autorizzazione che indichi la misura e la durata dello scostamento, stabilisce le finalità alle quali destinare le risorse disponibili» e «definisce il piano di rientro verso l'obiettivo programmatico». Camera e Senato devono esprimersi a maggioranza assoluta.

Il ventaglio di proposte a disposizione dell'esecutivo giallorosso è vario. Conte ed i ministri po-

trebbero presentare alle Camere una Nota di aggiornamento al Def, da esaminare e votare prima in Commissione Bilancio e poi in Aula. Oppure una relazione che accompagni il decreto con le misure economiche. Tra le possibilità c'è anche la comunicazione in Aula da parte del premier o Gualtieri da approvare con una risoluzione.

Gli intoppi più strettamente politici risiedono nella quantità di indebitamento e nel piano di rientro che devono essere indicati e votati. Le opposizioni hanno da una parte annunciato l'appoggio alla richiesta di sfioramento, dall'altra hanno sollecitato risorse molto più ingenti. Richieste non da poco che potrebbero condizionare il sostegno del centro-destra al provvedimento.

Ora i mercati sperano nei governi

Le Borse continuano a soffrire le difficoltà dell'economia reale. Nodi oro e petrolio

● Cautela, di fronte ad un fenomeno che nessuno in questo momento riesce a quantizzare. È questo il sentimento che prevale sui mercati che nei prossimi giorni dovranno continuare a fare i conti con l'impatto da Coronavirus, dopo le fiammate dell'ultima settimana che in 5 sedute hanno provocato perdite solo a Wall street per 2mila miliardi, il crollo dei prezzi del petrolio scesi ai minimi da quasi 3 anni, l'oro schizzato alle stelle ai massimi da 7 anni. E, soprattutto, con paura ed incertezza serpeggianti ovunque. Un prezzo salato pagato nelle ultime ore anche dalle Borse dei principali paesi arabi con pesanti segni meno ad Abu Dhabi, Rhyad e Dubai.

A farne le spese insomma ormai tutte le piazze che però nei prossimi giorni potranno contare anche su qualche strumento in più. Gli analisti guardano alle banche centrali e

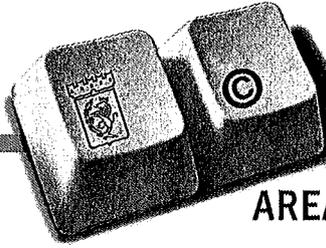
agli interventi dei governi. Ed i governi hanno cominciato a reagire: in Asia il governo giapponese ha varato un programma da 2,3 miliardi di dollari a sostegno dell'economia. Negli Stati Uniti il presidente della Federal Reserve Jerome Powell sembra pronto ad un'azione sui tassi dopo essere intervenuto in prima persona venerdì spiegando che di fronte ai rischi in evoluzione rappresentati dal coronavirus, se necessario, la banca centrale avrebbe «agito nel modo appropriato».

E anche in Italia e Europa si sta lavorando alla cassetta degli attrezzi: a partire dal piano da 3,6 miliardi che si aggiungeranno i 900 milioni già resi disponibili annunciato dal ministro per l'Economia Roberto Gualtieri mentre anche Bruxelles è al lavoro. Prime mosse che potranno rappresentare una boccata d'aria per piazza Affari e per lo spread tra Btp e Bund che dopo mesi è tornato a

salire da quando è scoppiato «l'affaire coronavirus». Certo sull'esordio di settimana che sarà caratterizzato per l'Italia dai dati Istat sull'andamento dell'economia italiana che dovrebbero vedere un rapporto deficit pil per il 2019 all'1,6%-1,7% - e per i paesi Ocse dalle nuove stime - penderà la spada di Damocle dell'indice manifatturiero cinese.

Mercoledì l'Europa dovrà anche fare i conti con gli indici pmi dei servizi di Francia, Germania e Europa ma proprio mercoledì è prevista un'Ecofin in teleconferenza al quale parteciperanno tutti e 27 i ministri delle Finanze europee, anche quelli che ancora non fanno parte dell'eurozona per fare il punto sul coronavirus.

Per quello sul petrolio invece l'appuntamento sarà il giorno dopo, giovedì, con una riunione straordinaria dell'Opec plus a Vienna.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 27 febbraio 2020, n. 3

“Norme per il sostegno del caregiver familiare”..... 4

LEGGE REGIONALE 27 febbraio 2020, n. 4

“Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 (Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)) e alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale)”..... 8

LEGGE REGIONALE 27 febbraio 2020, n. 5

“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)”..... 10

LEGGE REGIONALE 27 febbraio 2020, n. 6

“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 (Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione)”..... 11

LEGGE REGIONALE 27 febbraio 2020, n. 7

“Istituzione dell'elenco regionale degli operatori sociosanitari e degli enti accreditati per la formazione”..... 13

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 125

Recepimento del “Regolamento di gestione del Fondo d’ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti” di cui all’art. 101 della L.R. n. 67/2018..... 16000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 126

Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Legione Carabinieri Puglia, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale NOE Bari e NOE Lecce, Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la vigilanza nel settore delle attività estrattive approvato con DGR 2328 del 11 dicembre 2018. Approvazione nuovo schema di accordo. 16016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 128

Costituzione del Comitato Organizzatore della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo “Taranto 2026”. Approvazione dell’atto costitutivo e Statuto. L.R. 2/2018 (Legge per Taranto)..... 16028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 129

PON “Legalità” 2014-2020. “Progetto gestione emergenza abitativa immigrati”- Asse 7 - Azione 7.1.2. Interventi per la realizzazione di un’area attrezzata in località “Torretta Antonacci” (FG) per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata..... 16043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 130

Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1° dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n.12 e del 28 febbraio 2018 n.26. APPROVAZIONE CONVENZIONE E RELATIVI ALLEGATI. 16048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 131

Approvazione delle modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica: piattaforma online “Procedimenti Derivazioni Idriche” sul portale www.sit.puglia.it. 16071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 132

Richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi dell’ex art. 5 della L. n. 225/92, come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, per le conseguenze connesse agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio regionale nei giorni 5 e 6 febbraio 2020..... 16078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 133

Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all'aggiornamento dei LEA)..... 16082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 134

Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2020 - Agricoltura biologica. (Reg. CE n. 834/2007, DM 16/02/2012). 16100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 135

Approvazione Programma di interventi/eventi nell'ambito della strategia integrata di global branding, annualità 2020. 16108

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 141

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località "Rescio", Agro di Avetrana, Quota 1281, Fg.41, P.IIa 337, di Ha 0.79.30 in favore del sig. Migliaccio Giuseppe. 16112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 142

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località "Cinfarosa", Agro di Avetrana, podere 181/b, Fg.4, P. IIa 32, di Ha 0.77.24 in favore del sig. TRONO Damiano..... 16116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 143

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, commi 2 e 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita di due terreni siti in agro di Gravina in Puglia (Ba), Località Murgetta, Fg.86 p.IIa n.309/3 di mq.161 e Fg.68 p.IIa n.146 di mq.322, in favore del Sig. Conticchio Ferdinando..... 16120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 144

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Brindisi, Località Betlemme, Fl. 13, P.IIa n. 615 sub 3 di mq. 1.501, in favore del Sig. De Marco Raffaele. 16124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 145

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1, 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in Agro di Brindisi, Località "Conella", Fl. 149 P.IIa n. 664 in favore del Sig. SICILIA Paolo..... 16128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 146

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 2 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita di un relitto di terreno sito in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Serra la Stella", Fg. 170 p.IIe n. 390 - 531 di are 21,27 in favore della Sig.ra D'Erario Palma. 16132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 147

Recepimento delle "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di

vulnerabilità - promozione della genitorialità positiva”, approvate in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 (Repertorio Atti n.: 178/CU).	16136
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 148	
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all’esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.	16210
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 149	
DGR n. 1876/2019 - Nomina dei dipendenti ingg. Andrea Zotti e Michele Calderoni quali referenti della Sezione Risorse Idriche per l’attività di supporto e collaborazione ai Programmi di Cooperazione Europea - Interreg 2014/2020 in capo al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Autorizzazione a sanatoria.	16215
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 150	
INDIRIZZI E CRITERI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI MONITORAGGIO DI RETE NATURA 2000 SU HABITAT E SPECIE DELLA PUGLIA, AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AI SENSI DELL’ART. 11 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992 - DIRETTIVA “HABITAT”.	16219
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 151	
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR RELATIVA AL PROGETTO PER LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA, EMISSIONI IN ATMOSFERA E DISCIPLINA ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL’AGGLOMERATO DEL COMUNE DI MELENDUGNO (LE). DITTA ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA.	16244

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 febbraio 2020, n. 12

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Concessione proroga al 31/03/2020 per la conclusione delle attività al soggetto beneficiario FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI PUGLIA. 15272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 febbraio 2020, n. 13

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Concessione proroga al 24/04/2020 per la conclusione delle attività al soggetto beneficiario UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – DI.S.S.P.A..... 15277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 febbraio 2020, n. 14

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Concessione proroga al 24/04/2020 per la conclusione delle attività al soggetto beneficiario APROLI BARI..... 15282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 febbraio 2020, n. 15

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Concessione proroga al 03/04/2020 per la conclusione delle attività al soggetto

beneficiario CRSFA – CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA “BASILE CARAMIA”..... 15287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 febbraio 2020, n. 16

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Concessione proroga al 24/04/2020 per la conclusione delle attività al soggetto beneficiario ANTFORM...... 15292

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 febbraio 2020, n. 61

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 493 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - “P1478 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Cassano Murge (BA)”

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA). 15297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 febbraio 2020, n. 62

D.Lgs n.42 del 17 febbraio 2017 e smi. -Verifica conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato “La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354-2017”, propostodalla Società “The ACS - Scuola Italiana di Alta Formazione S.r.l.”e da tenersi presso Hotel Parco dei Principi - Via Vito Vasile, Prolungamento Viale Europa 6 – 70128 Bari. 15304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 febbraio 2020, n. 63

D.Lgs n.42 del 17 febbraio 2017 e smi. - Verifica conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato “La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354-2017”, proposto dalla Società “The ACS - Scuola Italiana di Alta Formazione S.r.l.” e da tenersi presso Hotel Cicolella - Viale XXIV Maggio, 60 - Foggia...... 15311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 febbraio 2020, n. 64

D.Lgs n.42 del 17 febbraio 2017 e smi. - Verifica conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato “La valutazione dei requisiti acustici passivi con le nuove norme UNI EN ISO 12354-2017”, proposto dalla Società “The ACS - Scuola Italiana di Alta Formazione S.r.l.” e da tenersi presso Grand Hotel Tiziano - Viale Porta d'Europa - Lecce...... 15318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 febbraio 2020, n. 65

ID VIA 469 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 20 “Mitigazione rischio idraulico connesso alla lama est - Il Stralcio” nel Comune di Toritto (BA)”.

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 15325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 febbraio 2020, n. 66

ID VIA 455 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 14 “Messa in sicurezza dell'abitato di Moschella e della SP91” nel Comune di Cerignola (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 15344

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 26 febbraio 2020, n. 50
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”.-“AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI”– Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 (BURP n. 98 del 29/08/2019). Proroga dei termini di presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento. 15356
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 dicembre 2019, n. 322
Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli ai sensi dell’articolo 28 comma 5 del Decreto MiPAAF n. 5927 del 18/10/2017. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento OP “Gea Fruit soc. coop.” (IT 348)...... 15361
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 gennaio 2020, n. 37
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Reg. (UE) n. 2017/891 del 13/3/2017 della Commissione – Variazione denominazione sociale Organizzazione di produttori ortofrutticoli “Società Consortile Agricola Conserve Alimentari Futuragri per Azioni” (IT 395) con sede legale in Foggia. 15364
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 gennaio 2020, n. 38
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2014 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Regg. (UE) n. 2017/891 e n. 2017/892 del 13/3/2017 della Commissione. Revoca riconoscimento dell’Organizzazione di produttori ortofrutticoli PA.C.O. s.c.a.r.l. (IT 119) con sede legale in Poggio Imperiale (Foggia). 15367
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 gennaio 2020, n. 39
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio - Decreto MiPAAF03/02/2016 n. 387. Revoca riconoscimento dell’Organizzazione di produttori Cooperativa Allevatori Putignanosoc. coop.con sede legale in Putignano (Bari)...... 15370
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 febbraio 2020, n. 275
Avviso Pubblico “Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante”. Apertura “finestra” per iscrizione apprendisti da parte dei datori di lavoro...... 15373
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 21 febbraio 2020, n. 80
D.D n 107 del 13/03/2019 “Avviso pubblico per l’accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano i periodi di fermo integrali”. anno 2019.
APPROVAZIONE graduatoria delle domande ammesse agli aiuti e presa d’atto dell’elenco delle domande con esito negativo...... 15375
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 21 febbraio 2020, n. 81
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. “Boschi didattici della Puglia”.
Riconoscimento ed iscrizione nell’Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta “Caponio Mariagrazia” in agro di Cassano delle Murge (BA). 15382
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 21 febbraio 2020, n. 82
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. “Boschi didattici della Puglia”.

Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna" in agro di Andria (BT). 15386

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 24 febbraio 2020, n. 20

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione Avviso pubblico n. 1/FSE/2020 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII, XXXIV, XXXV Ciclo". Prenotazione di spesa e accertamento di entrata ai sensi della DGR 2228/2019. 15390

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 19 febbraio 2020, n. 7

DM n. 553 del 24/12/2018 – Approvazione del nuovo avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali nell'ambito dell'"Ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", della relativa modulistica e dello schema di convenzione regolante i rapporti con gli enti beneficiari. Attivazione procedure amministrative per l'ampliamento del programma di interventi alla luce del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 27/12/2019 n. 606. 15413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 febbraio 2020, n. 122

D.G.R. 370 del 21/12/2017. "P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 Asse IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7.a – Presentazione da parte dei nuclei familiari delle domande di accesso ai Buoni servizio per minori di cui agli Avvisi Pubblici approvati con D.D. n. 865 del 15.09.2017 e ss. mm. e ii." – Definizione del termine di ammissibilità della spesa del progetto MIR A0907.138. 15443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 febbraio 2020, n. 77

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 15447

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 febbraio 2020, n. 78

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 15457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 17 febbraio 2020, n. 135

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

-- chiusura del procedimento per rinuncia - Unisco Network per lo sviluppo locale sede ubicata in Bari via N.Piccinni n. 24 per i servizi di BASE e servizi specialistici "donne" e "migranti". 15470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 febbraio 2020, n. 154

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" e Servizi Specialistici "Donne" e "Migranti" "Disabili" alla WOOM ITALIA SRL presso la sede di Noci (Ba) via Tommaso Fiore15 e revoca dell'accreditamento presso la sede di Noci (Ba) via della Repubblica 36/F per trasferimento attività. 15473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 febbraio 2020, n. 155

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli

Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
-- Iscrizione nell'albo Ifor PMI Prometeo Puglia per lo sviluppo locale sede ubicata in Trani (Bat) Via Casale n. 25 per i servizi di BASE..... 15476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE 21 febbraio 2020, n. 6
Dismissione della totalità della quota di partecipazione societaria posseduta dalla Regione Puglia nella società Osservatorio Regionale Banche – Imprese di Economia e Finanza Società consortile a r.l., in attuazione della DGR n. 2389 del 19.12.2019 di approvazione del “Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia”. Approvazione atti. 15479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 20 febbraio 2020, n. 134
FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Modugno..... 15488

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 48
ID_5656. PSR Puglia 2014/20, M 6/SM 6.1. Piantumazione di un mandorleto – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta DISANTO Chiara. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. 15492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 49
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.1. “Sostegno alla forestazione e all'imboschimento”. Proponente: Vincenzo Agostino Maria De Filippis. Comune di Statte (TA). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5575..... 15498

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 50
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.5. “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” Azioni 1 e 3. Proponente: Calenella S.a.s. Comune di Vico del Gargano (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5567. 15505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 51
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 “Bosco misto a ciclo illimitato” e Azione 2 “Arboricoltura da legno”. Proponente: Tancredi Antonio. Comune di Rignano Garganico. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5579. 15513

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 52
ID_5639. PSR 2014/20 – M 4/SM 4.4. Manutenzione straordinaria dello “Jazzo” posto in agro di Corato in contrada San Francesco. Proponente: Ditta TARANTINI Andrea. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. 15527

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 53
ID_5590. P.S.R. Puglia 2014-2020. Sottomisura 8.4 - sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita naturali ed eventi catastrofici - Azione 3 - “Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana”. Comune di Peschici (FG). Proponente: Ditta DEL GIUDICE Rita. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. 15533

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 febbraio 2020, n. 54

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali" Azioni 1 e 2. Proponente: Michelangelo Liuni. Comune di Ruvo di Puglia (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5588. 15539

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 febbraio 2020, n. 55

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Giulio Quagliarella. Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5540. – Annullamento per mero errore materiale della d.d. n. 26 del 20.01.2020. 15548

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 febbraio 2020, n. 56

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3. Proponente: Renato Palmieri Giovanni. Comune di San Marco la Catola (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5597..... 15551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 febbraio 2020, n. 57

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Az. Agr. F.lli Ventura. Comune di Spinazzola (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5580. 15556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 febbraio 2020, n. 58

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Proponente: Armando Paolo Barberio. Comune di Castellaneta (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5591..... 15567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 febbraio 2020, n. 59

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Allestimento di sistemi agroforestali". Proponente: Antonietta Ricciardi. Comune di San Marco la Catola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5582. 15570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 febbraio 2020, n. 60

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Vincenzo Sifanno. Comune di Andria (BAT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5541..... 15574

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 febbraio 2020, n. 64

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla Determina dell'Autorità di Gestione n. 264 del 27.11.2017 (BURP n. 135 del 30.11.2017) 15583

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 febbraio 2020, n. 75

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio

forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

6° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 15588

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 febbraio 2020, n. 77

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”

Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018.

Decadenza dagli aiuti concessi alle ditte SGARAMELLA FRANCESCO e CHIRICO PIER COSIMO. 15596

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 febbraio 2020, n. 79

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”.

Sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii..... 15601

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 febbraio 2020, n. 80

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 “Produzione integrata”- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2019. Procedure per l’ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea. 15606

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 febbraio 2020, n. 81

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

6° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 15619

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 febbraio 2020, n. 82

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – DAdG n. 249/2016 e s.m. e i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016

Ammissione all’istruttoria tecnico amministrativa e definizione degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti il sostegno. 15627

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 febbraio 2020, n. 85

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II – Misura 2.2.7. “Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste” - Bando 2010 - Determina concessione aiuti dell’ A.D.G. n. 255 del 28.10.2010. Revoca della concessione aiuto a seguito di mancata richiesta di accesso alle Norme di Transizione di cui al cap. 19 e mancata osservanza alle norme disposte dalla D.A.G. n. 65 del 29 marzo 2019, “PSR 2014/2020 della Regione Puglia”. Soggetto beneficiario: “Di Lalla Marilena”. 15635

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 febbraio 2020, n. 86

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”- Sottomisura 4.2 “Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli” - Avviso pubblico approvato con la DAdG n. 102 del 19/06/2017 - BURP n. 76 del 29/06/2017 - e ss.mm.ii. Approvazione graduatoria unica regionale..... 15639

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 18 febbraio 2020, n. 1**Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione..... 15669**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 18 febbraio 2020, n. 2**Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione..... 15674**

COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI

Deliberazione C.C. 24 febbraio 2020, n. 2**Approvazione variante urbanistica. 15679**

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto prot. 18 febbraio 2020, n. 13025**Esproprio..... 15685****Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Bando di gara mediante procedura aperta per la fornitura, posa in opera e installazione di armadi compattabili a movimentazione elettromeccanica presso gli archivi ubicati al piano seminterrato – corpo est – della sede del Consiglio regionale della Puglia. CIG 819102687B – CUP D99E20000050002..... 15689

COMUNE DI MARUGGIO

Avviso di preinformazione - manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima in località "Torre Ovo" lit. salentina Campomarino – Comune di Maruggio – foglio n. 22 particelle n. 19 – 745 (parte), della superficie di mq. 3.311,09 con annesso specchio acqueo di mq. 186,75, per la realizzazione di uno STABILIMENTO BALNEARE. 15691**Concorsi**

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA ED OSTETRICA OSPEDALIERA..... 15696

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente Amministrativo. 15709

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione. 15727

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia. 15729

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di dirigente medico disciplina di Anatomia Patologica. 15742

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico a tempo determinato di durata quinquennale, di Direttore della Struttura Complessa "Chirurgia Plastica e Ricostruttiva". 15753

ADISU PUGLIA

Bando di concorso pubblico per soli esami finalizzato all'assunzione di N. 2 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI a tempo indeterminato e pieno di cui al CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Area Dirigenza, di cui n. 1 posto con riserva in favore del personale interno. 15767

GAL ALTO SALENTO 2020

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno- Azione 2 - Intervento 2.1 – "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza". ... 15777

GAL CAPO DI LEUCA

Graduatorie definitive dei bandi pubblici Interventi 4.1 "Valorizzazione delle produzioni tipiche locali" e 4.2 "Servizi al turismo rurale"..... 15948

GAL CAPO DI LEUCA

Proroga dei termini di scadenza bandi pubblici Interventi 1.1 - 2.1 - 2.2 e 3.1..... 15950

GAL DAUNIA RURALE 2020

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Intervento 1.3 "Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/servizi nelle aziende agricole di filiera corta". Determina di approvazione modifiche all'avviso pubblico..... 15952

GAL SUD-EST BARESE

PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Intervento 3.5 "Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali". Proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno. 15954

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Avviso di avvio della procedura di consultazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012. Adozione della proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica..... 15955

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA

Pubblicazione D.D. 10 febbraio 2020, n. 78 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 15957

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. 11 febbraio 2020, n. 82 del Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni..... 15978

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2012 del 29 gennaio 2020. "Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")", DP 75 bar". Comune di Lizzanello (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditte: Petracca Lucia e Petracca Michele... 15985

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 3472 del 14 febbraio 2020. "Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditta: Giannone Lucia Maria..... 15987

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 3933 del 20 febbraio 2020. "Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")", DP 75 bar". Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditta: Giannone Biagio..... 15989

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 25269 del 15.11.2019 di pagamento diretto della indennità per la proroga di occupazione temporanea e asservimento dei terreni. "Metanodotto Interconnessione Albania - Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditta: Franca Urso..... 15991

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 3711 del 18.02.2020 di pagamento diretto della indennità per la proroga di occupazione temporanea dei terreni. Metanodotto Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno(LE). Ditta: Cosimo Damiano Perrino..... 15993